



Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11

«Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio»

Art. 1 – Oggetto.

1. La presente legge, (...) detta norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun ente territoriale, **le regole per l'uso dei suoli secondo criteri di prevenzione e riduzione o di eliminazione dei rischi, di efficienza ambientale e di riqualificazione territoriale.**

Art. 2 – Contenuti e finalità.

1. La presente legge stabilisce criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione, per il raggiungimento delle seguenti finalità:

a) promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, finalizzato a soddisfare le necessità di crescita e di benessere dei cittadini, senza pregiudizio per la qualità della vita delle generazioni future, **nel rispetto delle risorse naturali;**

b) tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani, attraverso **la riqualificazione e il recupero edilizio ed ambientale degli aggregati esistenti**, con particolare riferimento alla salvaguardia e valorizzazione dei centri storici;

c) tutela del paesaggio rurale, montano e delle **aree di importanza naturalistica;**

d) utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente;



PTRC

adottato con DGR 372/2009

VARIANTE PARZIALE CON ATTRIBUZIONE DELLA
VALENZA PAESAGGISTICA



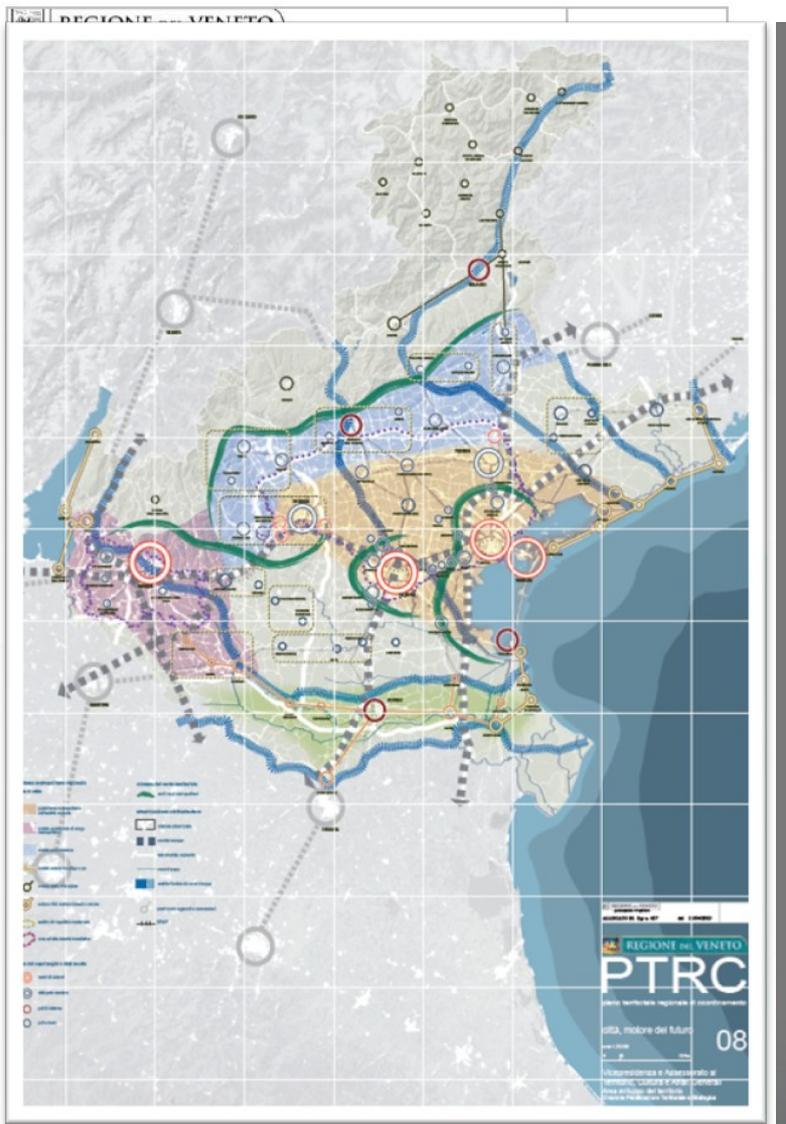
Norme Tecniche ARTICOLO 6 – Monitoraggio

1. Il livello di raggiungimento degli obiettivi del PTRC è monitorato sulla base di indicatori legati al quadro conoscitivo del PTRC.

1bis. Per il monitoraggio del consumo di suolo, la Giunta regionale predispone strumenti atti a realizzare un sistema informativo coerente e condiviso, sulla base di dati e definizioni confrontabili per misurare, con indicatori e indici, il consumo di suolo.

La Giunta Regionale, avvalendosi delle informazioni sulle dinamiche del fenomeno, predispone criteri e metodologie per il contenimento del consumo di suolo al fine di adottare le opportune misure che limitino il consumo di territorio non urbanizzato.





Norme Tecniche - ARTICOLO 66 – Reti di Città

Nelle “aree ad alta densità insediativa”, come individuate nella Tav. 08, (...) nel rispetto delle seguenti direttive:

- a) valutare la possibilità, anche mediante l’individuazione di misure incentivanti, di **utilizzare aree e/o insediamenti degradati e/o non utilizzati e impropri da recuperare, riqualificare e/o riconvertire**, anche con interventi di demolizione e nuova costruzione, preliminarmente all’individuazione di aree a uso agricolo o suoli naturali da destinare a nuovi sviluppi insediativi;
- b) **gestire**, ai fini di razionalizzare lo sviluppo insediativo, i **residui di capacità edificatoria, derivanti dalle aree libere presenti nei piani urbanistici comunali**, da rilocalizzare con criteri migliorativi legati alla maggiore dotazione di servizi e infrastrutture, nei limiti della superficie territoriale interessata e **limitando il consumo di nuovi suoli**, anche mediante il ricorso alla perequazione urbanistica ed al credito edilizio;
- c) perseguire la **densificazione edificatoria anche in altezza** nei nuovi insediamenti e in quelli esistenti;
- d) **incentivare l’uso consapevole del territorio e la salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche e la realizzazione di nuovi valori paesaggistici** integrati e coerenti, rispondenti a criteri di **qualità** e sostenibilità;



Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14

**«Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo
e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11
"Norme per il governo del territorio e in materia di
paesaggio"»**





ARTICOLO 1 **«PRINCIPI GENERALI»**

1. Il suolo, risorsa limitata e non rinnovabile, è bene comune di fondamentale importanza per la qualità della vita delle generazioni attuali e future, per la salvaguardia della salute, per l'equilibrio ambientale e per la tutela degli ecosistemi naturali, nonché per la produzione agricola finalizzata non solo all'alimentazione ma anche ad una insostituibile funzione di salvaguardia del territorio





ARTICOLO 1 «PRINCIPI GENERALI»

RIDUZIONE GRADUALE DEL CONSUMO DEL SUOLO

- ✓ Programmazione del consumo del suolo
- ✓ Riduzione progressiva del consumo della superficie agricola
- ✓ Tutela delle produzioni biologiche
- ✓ Tutela delle produzioni stagionali delle produzioni
- ✓ Promozione della digitalizzazione
- ✓ Riduzione e rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata

**OBIETTIVO
EUROPEO
2050
CONSUMO ZERO**



REGIONE DEL VENETO



L.R. 31/2014

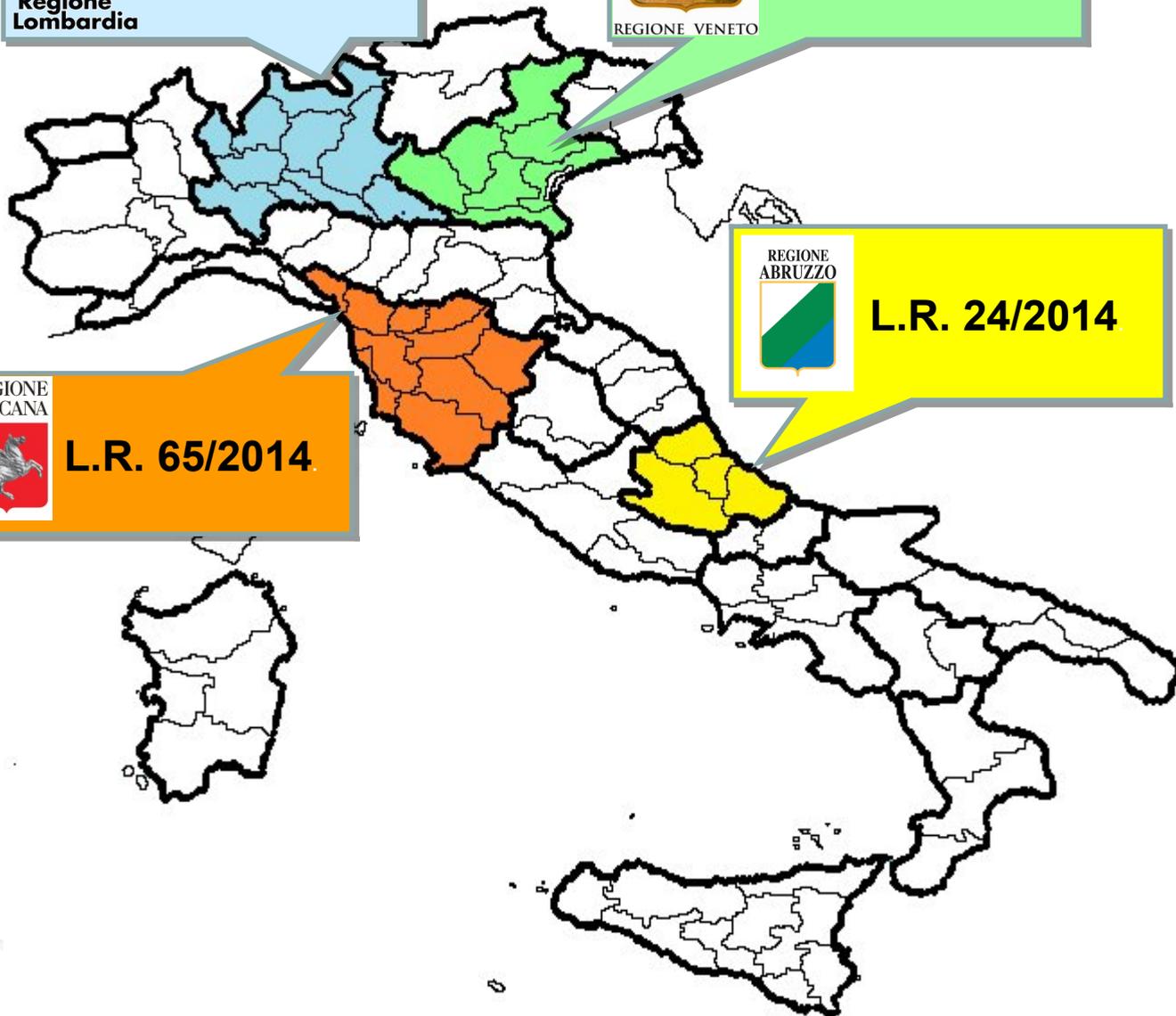
Regione Lombardia



REGIONE VENETO

L.R. 14/2017

> ITALIA



REGIONE
TOSCANA



L.R. 65/2014

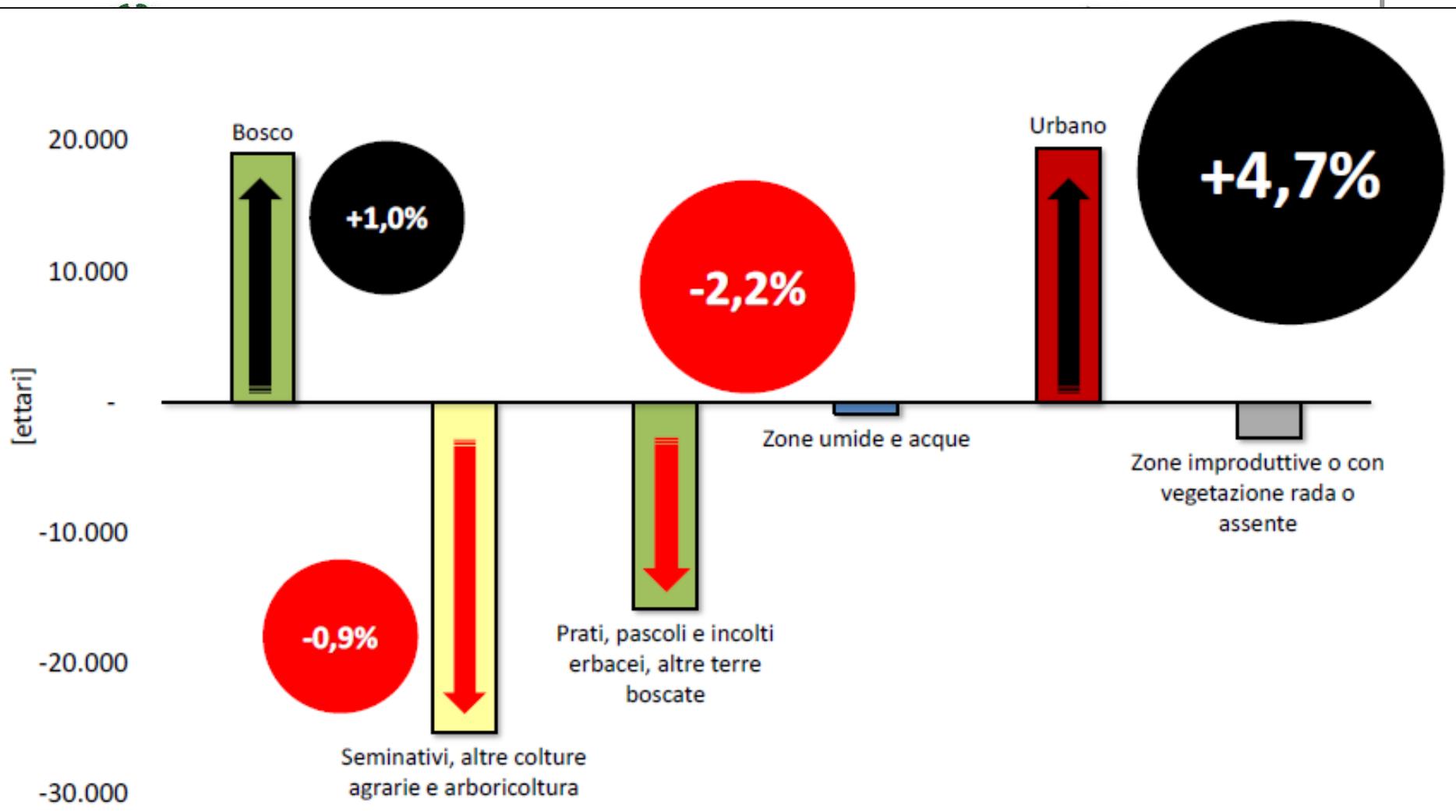
REGIONE
ABRUZZO



L.R. 24/2014

> ITALIA > ISPRA

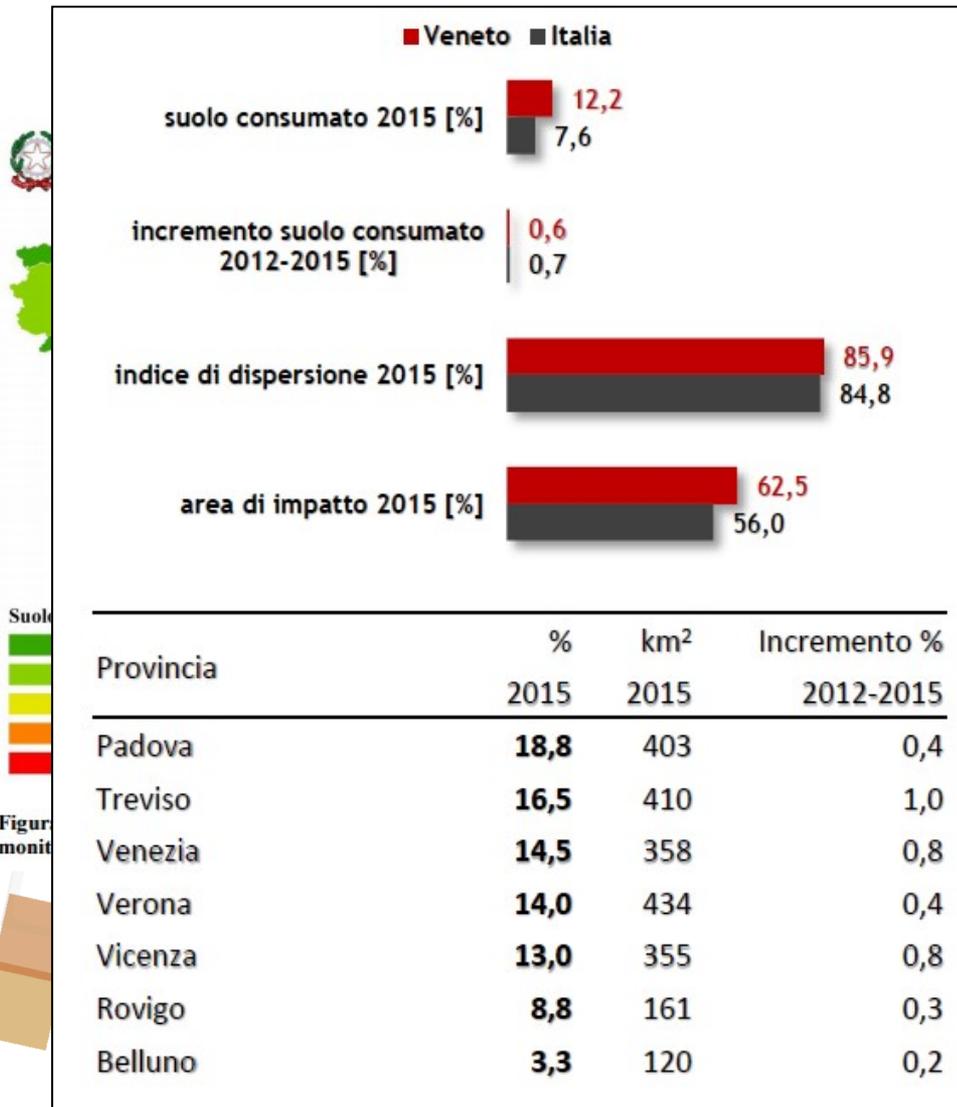
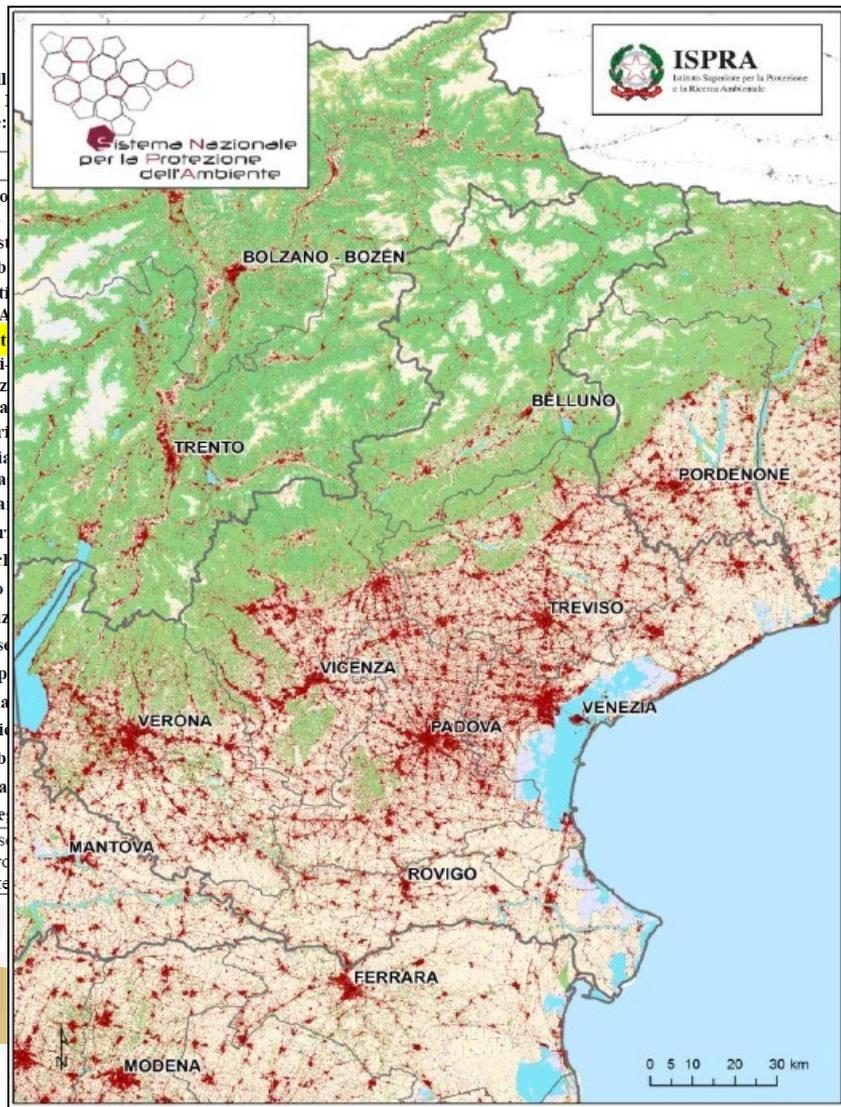
Rapporto ISPRA 2016 «Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici»





> ITALIA > ISPRA > VENETO

Rapporto ISPRA 2016 «Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici»



Tabell
anno.
Fonte:

Piem
Valle
d'Aost
Lomb
Trenti
Alto A
Venet
Friuli
Venez
Giulia
Liguri
Emilia
Roma
Tosca
Umbr
Marcl
Lazio
Abruz
Molise
Camp
Puglia
Basilic
Calab
Sicilia
Sardeg
In bas
all'erro
un inte

Suolo

Figur
monit

di



entrata in vigore
24 giugno 2017 > 180 giorni > 21 dicembre 2017
termine approvazione DGR

DGR 125/CR del 19 dicembre 2017

Allegato A

Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14

"Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11
"Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"



Art. 4

MISURE DI PROGRAMMAZIONE E DI CONTROLLO
SUL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO

Relazione di sintesi all'indagine conoscitiva

Allegato B

Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14

"Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11
"Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"



Art. 4

MISURE DI PROGRAMMAZIONE E DI CONTROLLO
SUL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO

Analisi, valutazioni e determinazione
della quantità massima di consumo di suolo

Allegato C

Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14

"Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11
"Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"



Art. 4

MISURE DI PROGRAMMAZIONE E DI CONTROLLO
SUL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO

Ripartizione quantità massima di consumo di suolo



entrata in vigore **24 giugno 2017** > **180 giorni** > **termine approvazione DGR** **21 dicembre 2017**

DGR 125/CR del 19/12/2017 > **60 giorni** > **acquisizione pareri**

**Seconda Commissione Consiliare
Consiglio delle Autonomie Locali**

Fino all'acquisizione dei pareri e alla definitiva approvazione della DGR

■ è consentito realizzare il **30%** della **capacità edificatoria** del PAT o PRG (comunque non oltre la capacità massima assegnata)

Sono SEMPRE CONSENTITI gli interventi

- previsti dallo strumento urbanistico generale ricadenti negli **AMBITI DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA**
- di **RIQUALIFICAZIONE** urbana, edilizia ed ambientale anche fuori dal consolidato
- per realizzare **OPERE PUBBLICHE** o di interesse pubblico
- **SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) L.R. 55/2012**
- connessi all'attività dell'**IMPREDITORE AGRICOLO**
- di attività di **CAVA**
- del **PIANO CASA**
- in attuazione delle previsioni del **PTRC**

Sono fatti salvi:

- **procedimenti edilizi in corso**
- **gli attuativi presentati** con gli elaborati previsti per legge o per i quali siano stati **individuati** gli **ambiti di intervento**
- **gli accordi artt. 6 e 7 LR11/2004 già sottoscritti**



DATI PIANIFICAZIONE

Stato di attuazione PAT/PATI

443 Comuni con PAT (o PATI integrale) approvato

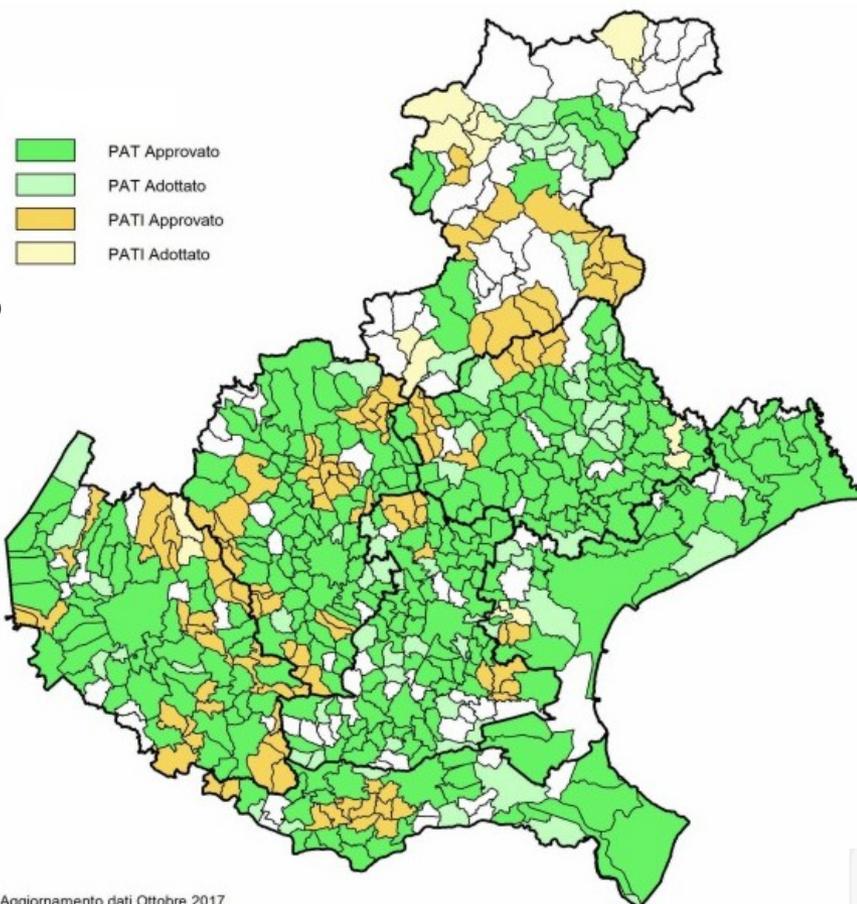
54 Comuni con PAT adottato

78 Comuni senza PAT

(buona parte di questi ha comunque avviato il processo di formazione del PAT)

Più del 45% dei Comuni ha adottato almeno una «Variante Verde»

(art. 7 LR 4/2016)





Allegato A

Scheda Informativa (art. 4, comma 5)

Codice ISTAT Comune

Comune

Provincia

Superficie Territoriale mq Comune dotato di PAT

Popolazione n. abitanti al

Comune ad Alta Tensione Abitativa Zona altimetrica
(C-Collina, P-Fiorura, M-Hortegua)

Classe sismica Comune litoraneo

Capacità edificatoria prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente			
Superficie Territoriale prevista (1)	Destinazione residenziale	mq	<input type="text" value="#N/D"/>
	Destinazione produttiva ^(a)	mq	<input type="text" value="#N/D"/>
Superficie Territoriale trasformata o interessata da procedimenti in corso (*)	Destinazione residenziale	mq	<input type="text" value="#N/D"/>
	Destinazione produttiva ^(a)	mq	<input type="text" value="#N/D"/>

^(a) Industriale, artigianale, commerciale, direzionale, turistico-ricettiva, ecc.

Superfici oggetto delle varianti allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 - Varianti Verdi (*)	mq	<input type="text" value="#N/D"/>
Altre superfici oggetto di.... (*)	mq	<input type="text" value="#N/D"/>
Aree dismesse (*)	mq	<input type="text" value="#N/D"/>

(1) La superficie è quella stimata in funzione dell'indice medio per singola ATD. Per i comuni non dotati di PAT i dati si riferiscono al PRG vigente.

Allegati

elaborato cartografico in CTRN scala 1:5.000 con evidenziati gli ambiti di cui all'asterisco (*)

altro

Compilato da:

Qualifica:

Data: Timbro e Firma _____

I campi evidenziati nel seguente colore vanno compilati a cura del Comune nel foglio di calcolo (file .xls) disponibile insieme alle relative istruzioni nel seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/scheda-dati>

VENETO 575 COMUNI

541 schede
pervenute alla data
05/10/2017

563 schede
pervenute alla data
04/12/2017

11 schede
Comuni non pervenute

Allegato A

Scheda Informativa (art. 4, comma 5)

Codice ISTAT Comune

Comune

#N/D

Provincia

#N/D

Superficie Territoriale mq

#N/D

Comune dotato di PAT

Capacità edificatoria prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente

Superficie Territoriale prevista (1)	Destinazione residenziale	mq	
	Destinazione produttiva (2)	mq	
Superficie Territoriale trasformata o interessata da procedimenti in corso (*)	Destinazione residenziale	mq	
	Destinazione produttiva (2)	mq	

1-1 industriale, artigianale, commerciale, direzionale, turistico-ricettiva, ecc.

Superfici oggetto delle varianti allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 - Varianti Verdi (*)	mq	
Altre superfici oggetto di.... (*)	mq	
Aree dismesse (*)	mq	

altro

Compilato da:

Qualifica:

Data: Timbro e Firma _____

I campi evidenziati nel seguente colore vanno compilati a cura del Comune nel foglio di calcolo (file .xls) disponibile insieme alle relative istruzioni nel seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/scheda-dati>

Totale Schede 541

Superficie Territoriale prevista **33.547 ha**

Superficie Territoriale trasformata **12.224 ha**

RESIDUO **21.323 ha**

QUANTITÀ Q_{max 2050} = 21.323 ha
(1,15 % Superficie del Veneto)



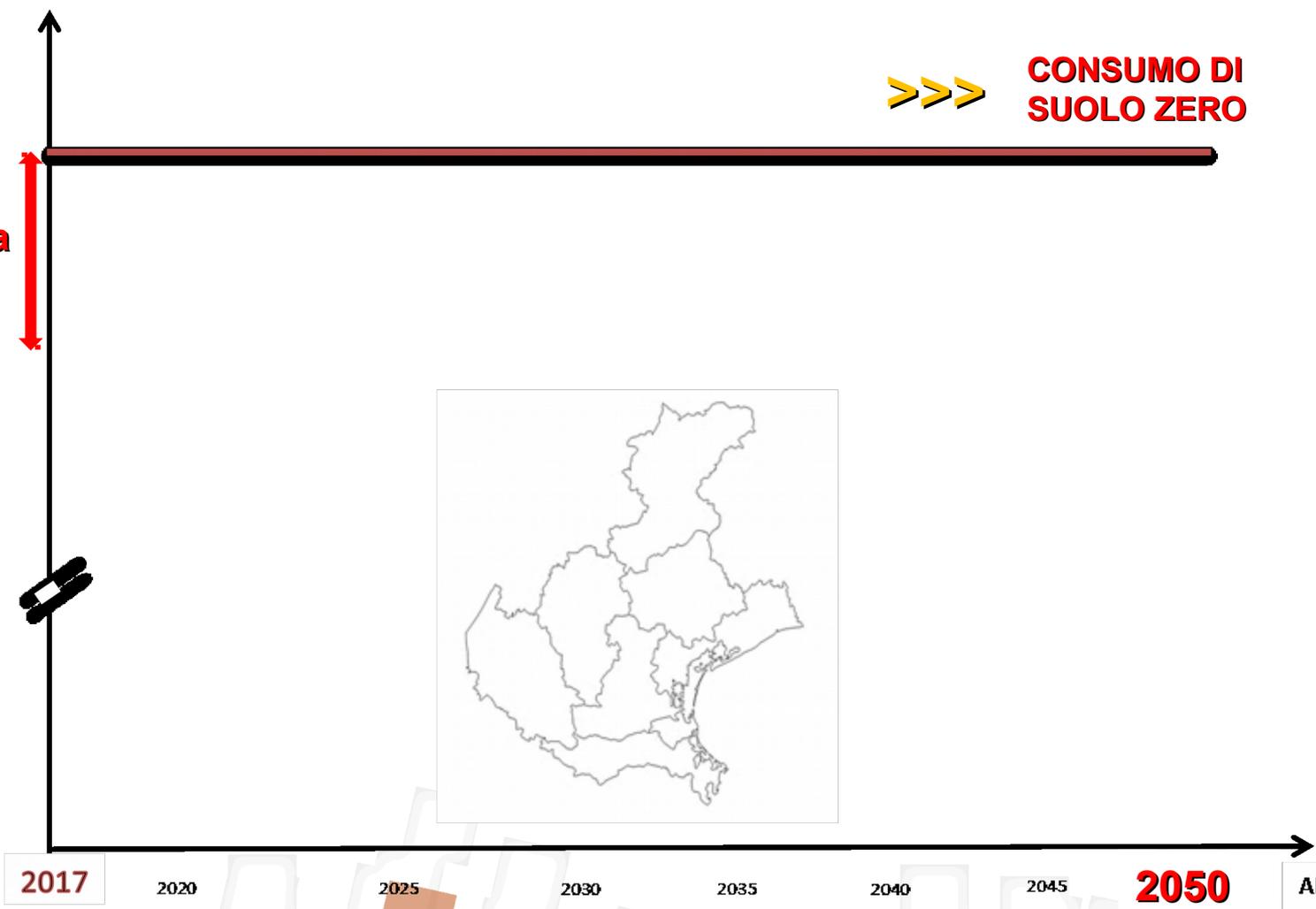
CONSUMO
DI SUOLO

280.364 ha
(15,15% Veneto)

>>> CONSUMO DI
SUOLO ZERO

$Q_{max2050} = 21.323$ ha
(1,15% Veneto)

259.064 ha *
(14% Veneto)



2017

2020

2025

2030

2035

2040

2045

2050

ANNI

* Fonte: Regione del Veneto – Carta Copertura del Suolo



DATI GEOGRAFICI E DELLA PIANIFICAZIONE DELLA REGIONE DEL VENETO

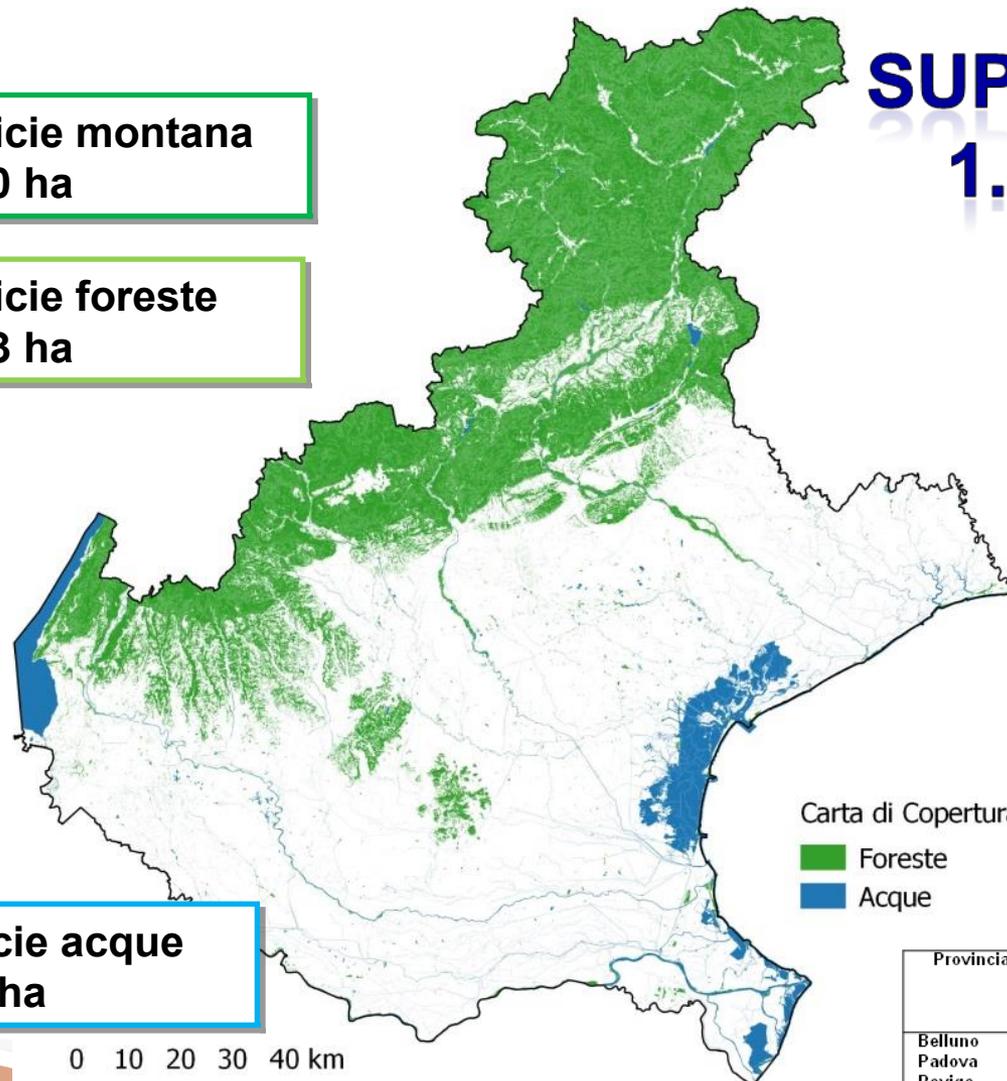




DATI GEOGRAFICI

Superficie montana
566.500 ha

Superficie foreste
564.443 ha



SUPERFICIE VENETO

1.841.283 ETTARI

Superficie urbanizzata
259.064 ha
(CCS 2012 – Regione Veneto)



pari a 14% della
Superficie totale

Superficie acque
82.255 ha

Carta di Copertura del Suolo

- Foreste
- Acque

Provincia	Superficie (ettari)	CCS 2012 (ettari)				
		Classe 1 Urbano	Classe 2 Agricoltura	Classe 3 Foreste	Classe 4 Zone umide	Classe 5 Acque
Belluno	367.616,21	12.481,75	29.614,35	322.889,17	27,18	2.603,76
Padova	214.374,45	47.267,41	154.284,63	7.651,27	1.312,48	3.858,67
Rovigo	182.124,37	17.438,81	135.786,42	3.294,58	9.751,06	15.853,50
Treviso	247.992,14	52.051,65	147.521,33	46.417,27	27,97	1.973,92
Venezia	247.124,55	39.494,90	147.825,46	3.271,45	19.998,37	36.534,38
Vicenza	272.301,44	42.890,07	106.576,49	121.323,43	23,45	1.488,00
Verona	309.749,84	47.440,24	182.633,38	59.596,50	136,63	19.943,08
Totale (*)	1.841.283,00	259.064,84	904.242,05	564.443,67	31.277,14	82.255,31

Fonte | Regione del Veneto – CCS

CALCOLO VELOCITA' CONSUMO DI SUOLO



VELOCITA' DI CONSUMO

$$\text{VELOCITA' DI CONSUMO} = \frac{\text{ETTARI}}{\text{ANNO}}$$

Consumo nei precedenti periodi

	ANNI	ETTARI (ha)	VELOCITA' (ha/anno)	FONTE
1° periodo	11 (1983-1994)	18.059	1.642	REVEN - DB Copertura suolo
2° periodo	12 (1994-2006)	15.100	1.258	REVEN - DB Copertura suolo
3° periodo	5 (2007-2012)	8.480	1.696	REVEN - DB Copertura suolo
4° periodo	4 (2012-2016)	1.950	490	ISPRA
5° periodo	1 (2015-2016)	563	563	ISPRA

Quanti anni per “consumare” la disponibilità della superficie degli strumenti urbanistici

Residuo $Q_{max\ 2050} = 21.323$ ettari
(1,15% del Veneto)

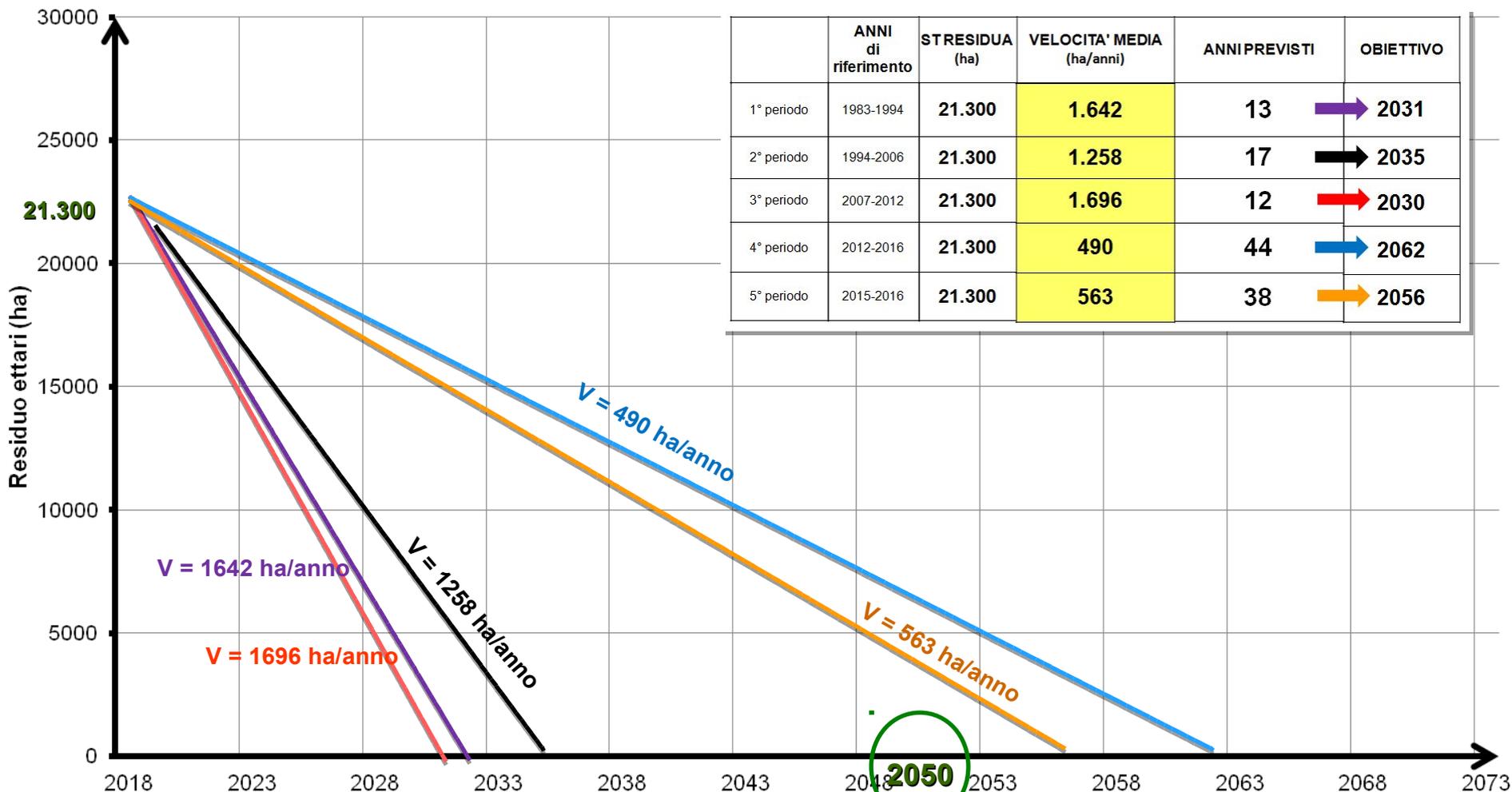
con le diverse velocità di consumo?

$$\text{ANNI} = \frac{\text{ETTARI}}{\text{VELOCITA'}}$$



Residuo $Q_{max\ 2050}$ = **21.323 ettari** (1,15% del Veneto)

	ANNI di riferimento	ST RESIDUA (ha)	VELOCITA' MEDIA (ha/anni)	ANNI PREVISTI	OBIETTIVO
1° periodo	1983-1994	21.323	1.642	13	 2031
2° periodo	1994-2006	21.323	1.258	17	 2035
3° periodo	2007-2012	21.323	1.696	12	 2030
4° periodo	2012-2016	21.323	490	44	 2062
5° periodo	2015-2016	21.323	563	38	 2056



Calcolo velocità per utilizzare

Residuo $Q_{max\ 2050} = 21.323$ ettari
(1,15% del Veneto)

in 32 anni (2018 – 2050)

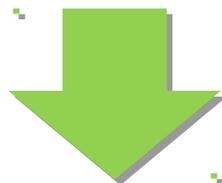
e raggiungere l'obiettivo di

CONSUMO DI SUOLO ZERO nel 2050

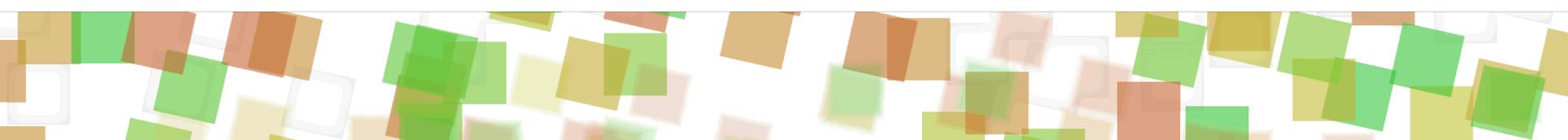
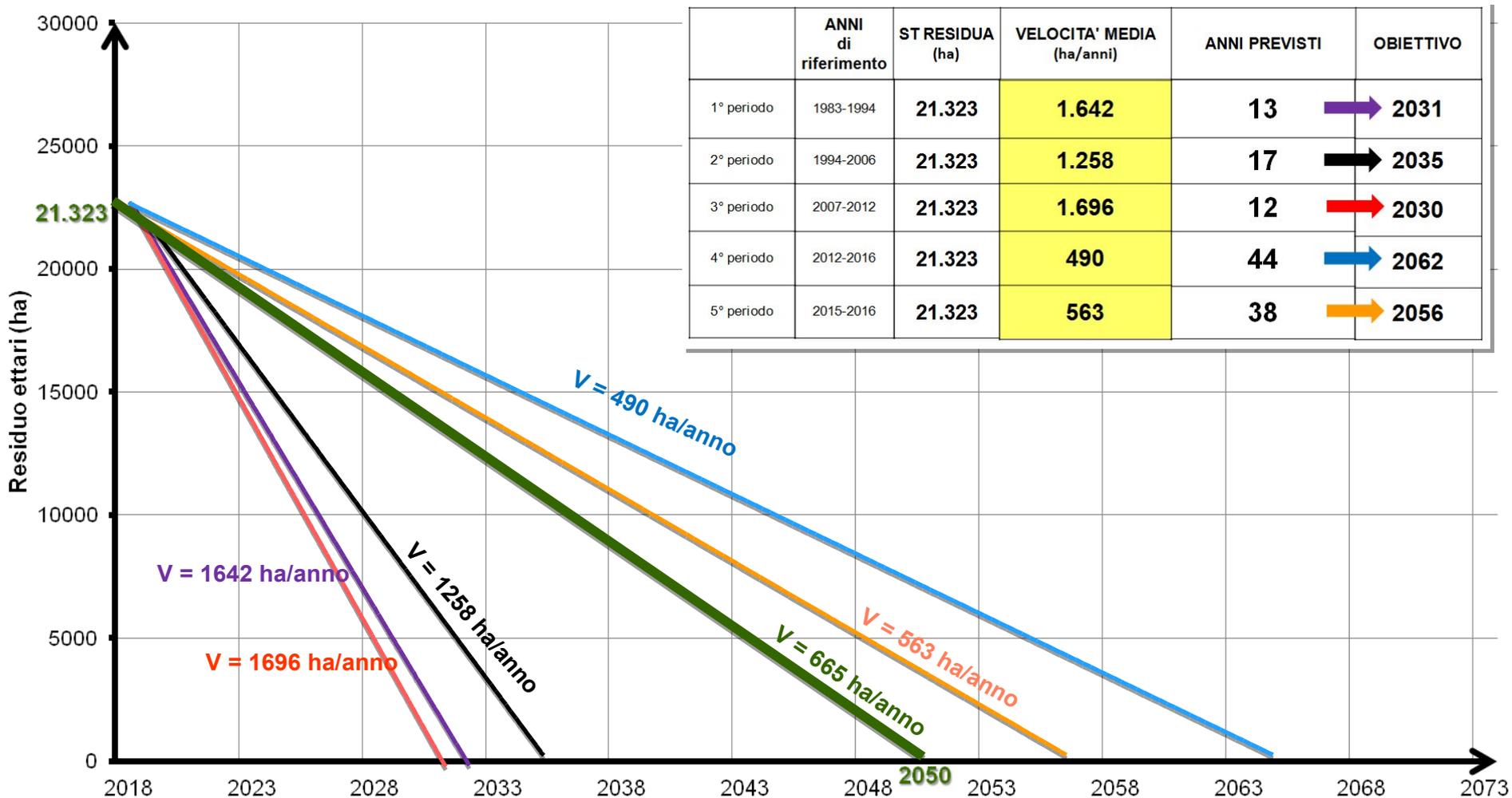




$$\frac{21.323 \text{ ha}}{32 \text{ anni}} = 665 \text{ ha/anno} \gggg 2050$$



	ANNI	SUPERFICIE RESIDUA (ha)	VELOCITA' MEDIA (ha/anno)
Obiettivo 2050	2018-2050 (32 anni)	21.323	665



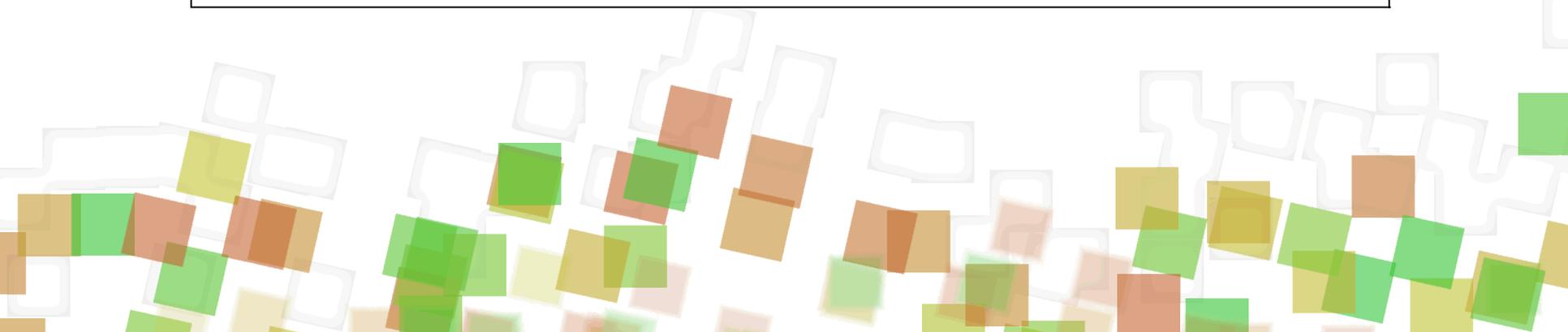
CALCOLO QUANTITA' MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO CON VELOCITA' PARI A 490 ha/anno (periodo 2012 -2016)



**Calcolo ettari da «consumare»
con velocità = 490 *ha/anno***

velocità x anni = ettari

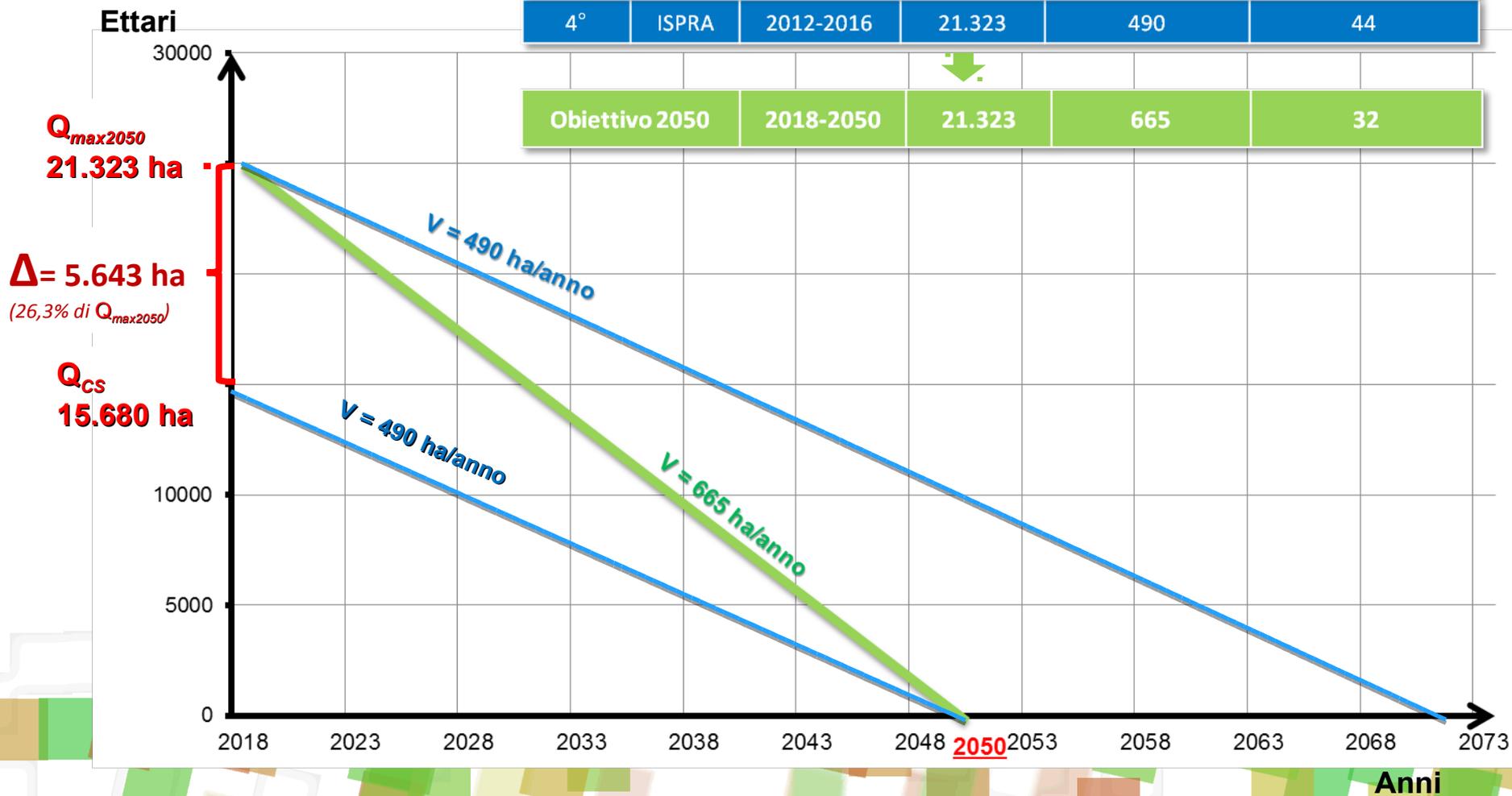
490 (*ha/anni*) x 32 = 15.680 *ettari*





PERIODO	FONTE	ANNI	$Q_{max2050}$	VELOCITA' DEL PERIODO	ANNI
4°	ISPRA	2012-2016	21.323	490	44

Obiettivo 2050	2018-2050	21.323	665	32
----------------	-----------	--------	-----	----



utilizzando la velocità pari a
490 ha/anno (ultimo periodo 2012-2016),
si può raggiungere obiettivo
CONSUMO DI SUOLO ZERO nel 2050,
partendo da un **Residuo ri-calcolato**
di 15.680 ettari

pari a una “decurtazione” del residuo
 $\Delta = 21.323 - 15.680 = 5.643$ ettari

riduzione pari al
26,3% di $Q_{max 2050}$



QUANTITA' MASSIMA CONSUMO DI SUOLO CON LA NUOVA VELOCITA'

	ANNI	SUPERFICIE RESIDUA	VELOCITA' MEDIA (ha/anno)
Obiettivo 2050	2018-2050 (32 anni)	21.323 ha	665

	ANNI	SUPERFICIE RESIDUA RI-CALCOLATA	VELOCITA' MEDIA (ha/anno)
Obiettivo 2050	2018-2050 (32 anni)	15.680 ha (21.323 ha – 26,3%)	490

$$VELOCITA' = \frac{(RESIDUO - \Delta)}{32 \text{ ANNI}}$$



CONSUMO DI SUOLO



CONSUMO DI SUOLO ZERO

280.387 ha

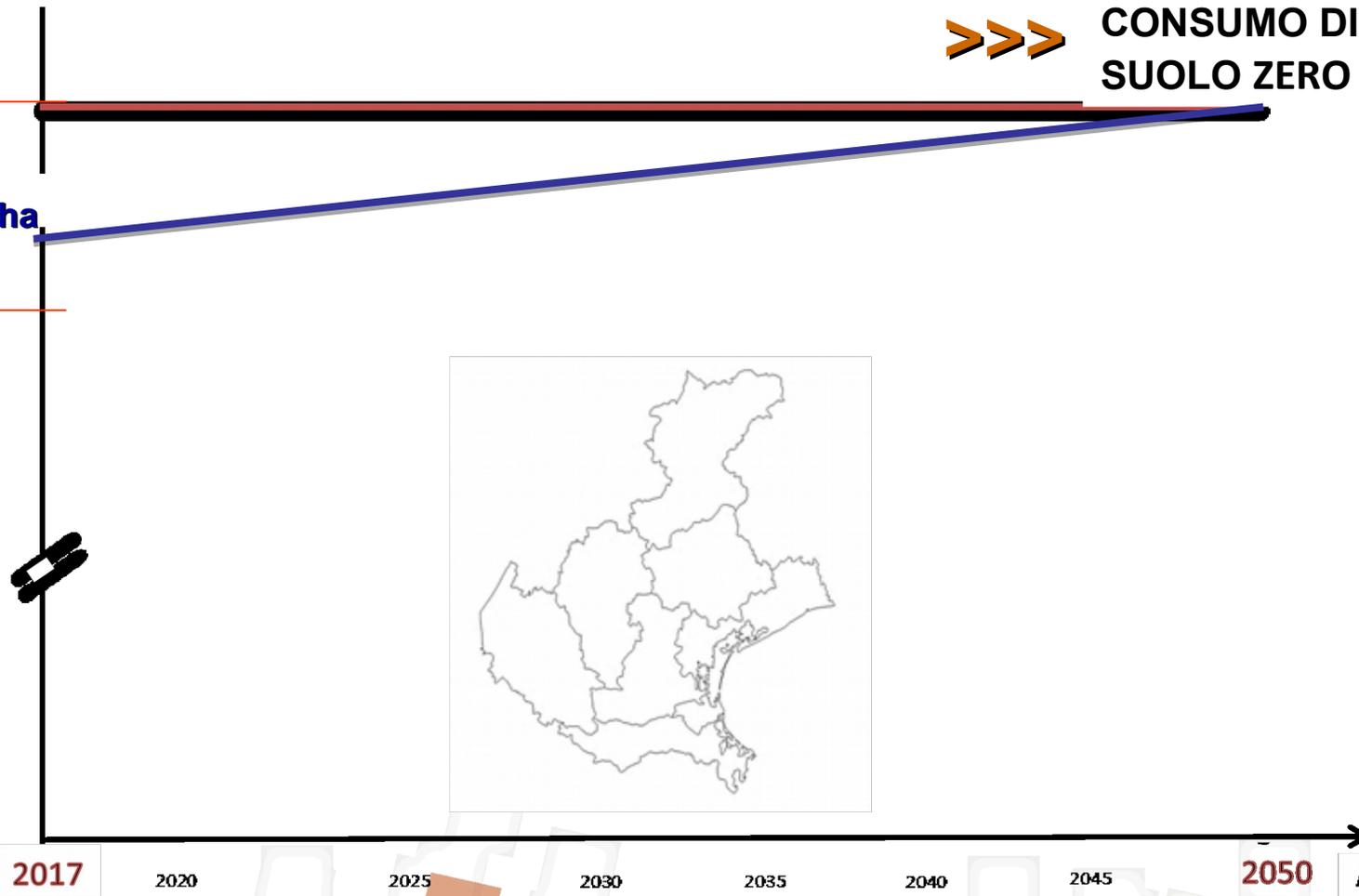
(15,15% Veneto)

$Q_{max2050} = 21.323$ ha

259.064 ha *

(14% Veneto)

* Fonte: CCS 2012 Regione del Veneto



CONSUMO DI SUOLO >>> ANNO 2050
259.064 + 21.323 = 280.387 ettari (15,15% Veneto)

QUANTITA' DI SUOLO CONSUMABILE: CORRETTIVI

Considerata la «probabile» sovrastima dei dati forniti con le schede informative - Allegato A (*causata da una non sempre corretta interpretazione di quanto richiesto*), si è provveduto ad effettuare la verifica della

**Superficie Agricola Utilizzata Trasformabile
(art. 13, comma 1, lett. f) L.R. 11/2004)
per 466 dei 541 Comuni**

che hanno trasmesso la scheda per i quali risultava estraibile il dato dal Quadro Conoscitivo del PAT (SAU Trasformabile).



QUANTITA' DI SUOLO CONSUMABILE: CORRETTIVI

Riflessione sui dati relativi a
Superficie Territoriale prevista (da scheda)
e
SAU Trasformabile (SAT)

Campione di 419 comuni dotati di PAT

(escludendo il 10% delle schede che presentavano il valore più alto della ST Prevista)

PAT

SAT

8.400 ettari

scheda

ST prevista

15.900 ettari

SAT = 53% della ST Prevista

Comporterebbe un correttivo e una "decurtazione" del 47%
conseguentemente anche una nuova stima della Q_{CS}



QUANTITA' DI SUOLO CONSUMABILE: CORRETTIVI

Percentuale riduzione
dovuta al calcolo
«Velocità Consumo di Suolo»

26,3%

Percentuale riduzione
dovuta alla verifica sulla
SAU Trasformabile

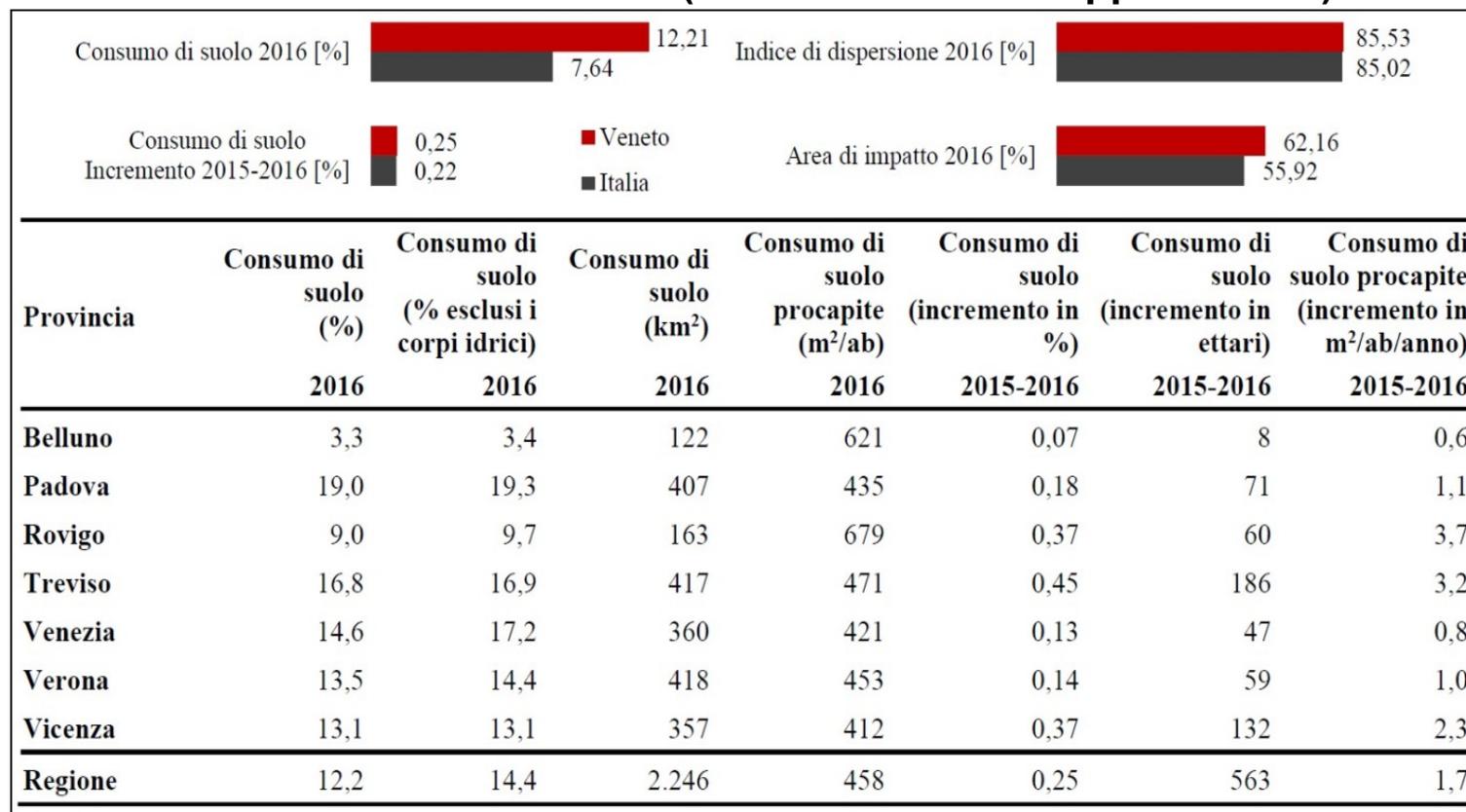
47%

40%



QUANTITA' DI SUOLO CONSUMABILE: CORRETTIVI

INCREMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO (ISPRA- ARPAV – Rapporto 2017)



INCREMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO | Anni 2015 - 2016

Veneto

Incremento percentuale

0,25%

Italia

Incremento percentuale

0,22%

QUANTITA' DI SUOLO CONSUMABILE: CORRETTIVI

Applicando il **40%** di riduzione
al $Q_{max\ 2050}$ di 21.323 ettari = 12.793 ettari



«Velocità di Consumo di Suolo» di ~ 400 ha/anno



che rapportato all'incremento percentuale di consumo di suolo 2015-2016 rilevato da ISPRA nel Veneto di 0,25%, determina un valore pari a

0,17% inferiore a 0,22 % (media Italia)

QUANTITA' DI SUOLO CONSUMABILE

Art. 2, comma 1 lettera C – LR 14/2017

«Il calcolo del Consumo di suolo si ricava dal bilancio» tra incremento di superfici naturali e seminaturali interessate da interventi di impermeabilizzazione e le superfici rinaturalizzate



Variazioni dovute a interventi di
«Compensazione ecologica»
Rigenerazione - Riqualficazione



QUANTITÀ DI SUOLO CONSUMABILE: CORRETTIVI

Quantità massima di consumo
di suolo ammessa nel Veneto fino al 2050

$Q_{max\ 2050} = 21.323$ ettari

(1,15% del territorio Veneto)

correttivo pari al 40%

Quantità massima di consumo di suolo
ammessa nel Veneto, in prima applicazione

$Q_{max\ CS} = 12.793$ ettari

(0,69% del territorio Veneto)

Quantità di suolo $\Delta_{max\ CS}$ “a disposizione”

$\Delta_{max\ CS}$ di 8.530 ettari

(pari al 40% della $Q_{max\ 2050}$)

Quantità che consentirà di avere una dotazione di «riserva» di suolo utilizzabile nelle successive fasi previste per il monitoraggio, garantendo sempre e comunque il rispetto di quanto stabilito dal valore $Q_{max\ 2050}$ ammesso nel Veneto in coerenza

INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI SOVRACOMUNALI OMOGENEI (ASO)

Art. 4 co. 2 lett. a « ... ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei (...) »





Articolo 4

«Misure di programmazione e di controllo sul contenimento del consumo di suolo»

«QUANTITA' MASSIMA DI SUOLO AMMESSO SUL TERRITORIO REGIONALE NEL PERIODO PRESO A RIFERIMENTO, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO COMUNITARIO DI AZZERARLO ENTRO IL 2050 ...»

$Q_{CS} = 12.793$ ETTARI

**DA RIPARTIRE PER PERIODI DI RIFERIMENTO PER
AMBITI SOVRACOMUNALI OMOGENEI
E PER COMUNI**

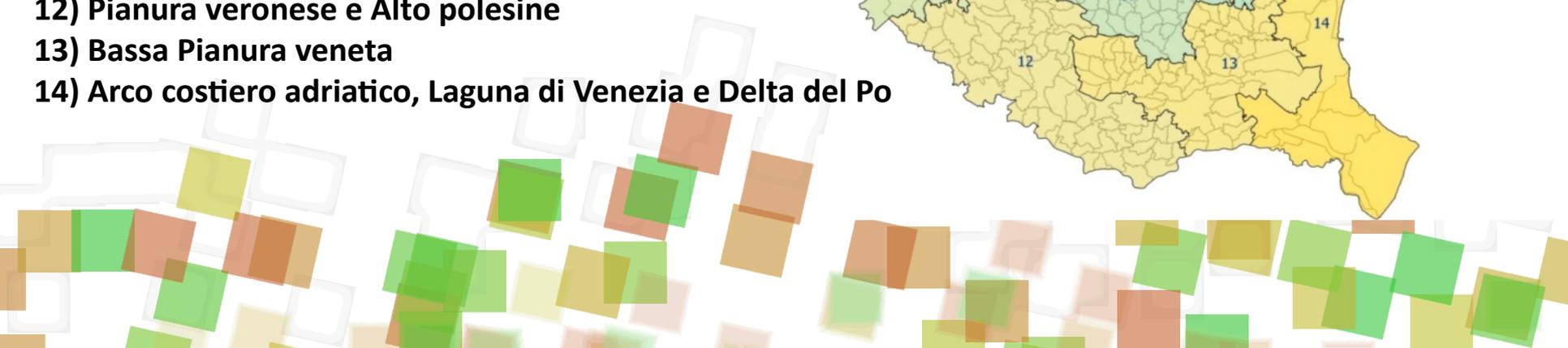
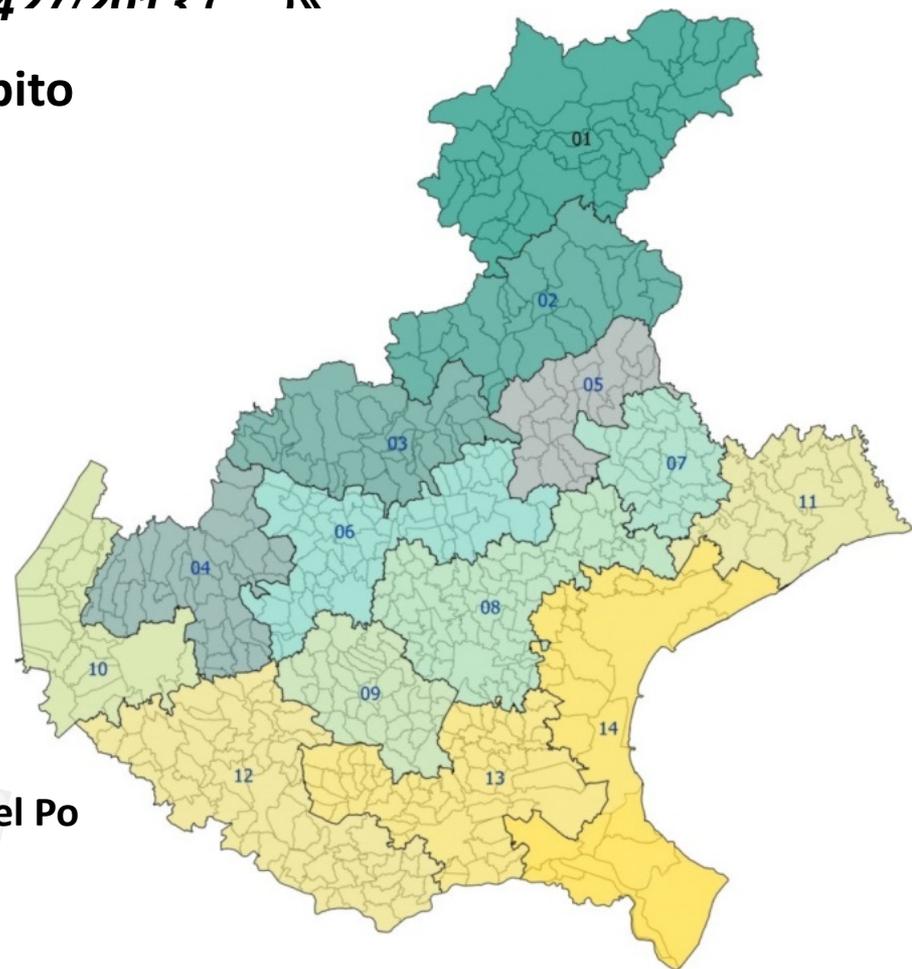


INDIVIDUAZIONE ASO

Art. 4 co. 2 lett. a « ... anche in base al 'Documento per la pianificazione paesaggistica' di cui all'all. B3 della DGR 427/2012 / ... »

14 PPRA - Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito

- 1) Alta montagna bellunese
- 2) Montagna bellunese
- 3) Altipiani vicentini e Monte Grappa
- 4) Lessinia e Piccole Dolomiti
- 5) Alta marca trevigiana
- 6) Alta Pianura Veneta
- 7) Alta Pianura tra Piave e Livenza
- 8) Pianura centrale veneta
- 9) Colli Euganei e Monti Berici
- 10) Verona, Lago di Garda, Monte Baldo
- 11) Bonifiche orientali dal Piave al Tagliamento
- 12) Pianura veronese e Alto polesine
- 13) Bassa Pianura veneta
- 14) Arco costiero adriatico, Laguna di Venezia e Delta del Po

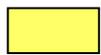


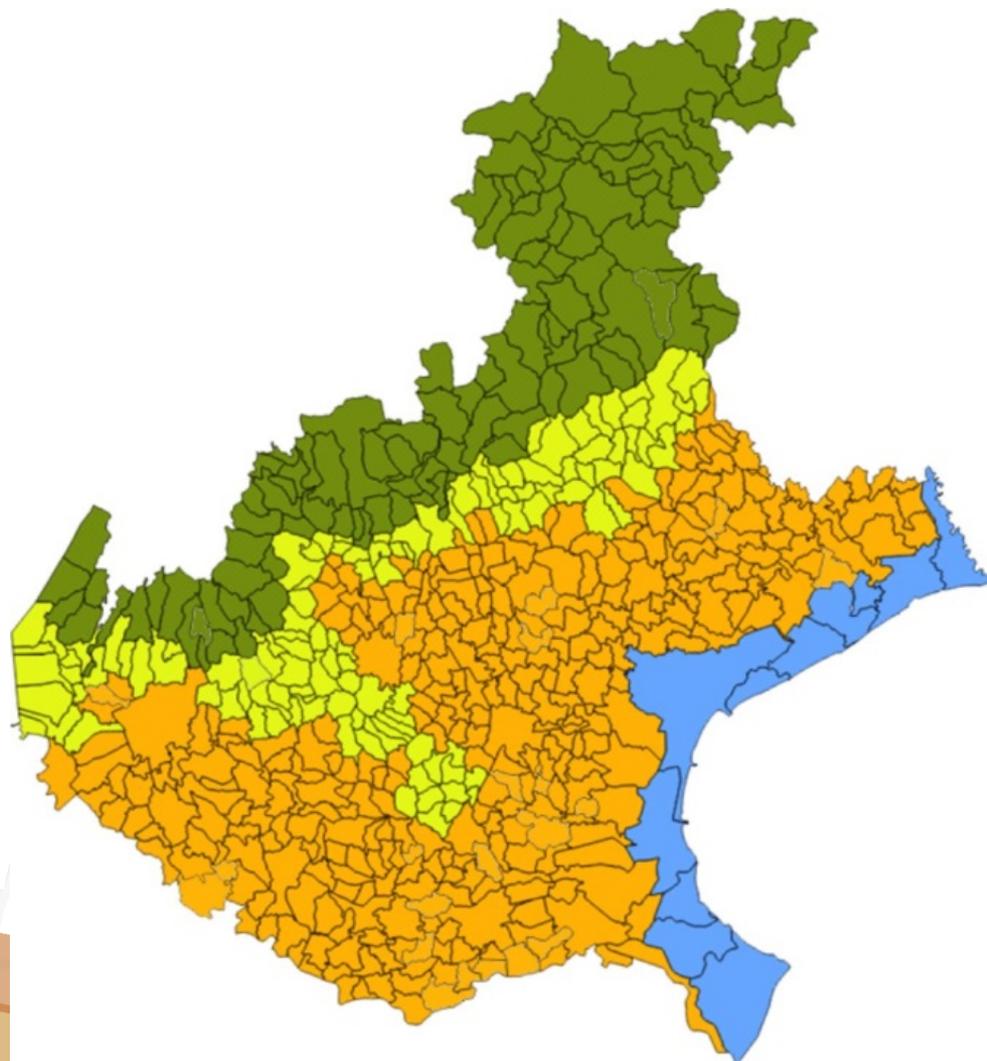


INDIVIDUAZIONE ASO

Art. 4 co. 2 lett. a. 1) delle specificità territoriali (...)

Zone Altimetriche (da Scheda A)

-  C - Collina
-  P - Pianura
-  M- Montagna
-  L - Litoranea



REGIONE DEL VENETO

Allegato A

Scheda Informativa (art. 4, comma 5)

N/D

N/D

#N/D Comune dotato di PAT

abitanti

a #N/D

#N/D

Zona altimetrica #N/D
(C-Collina, P-Pianura, M-Montagna)

Comune litoraneo #N/D





INDIVIDUAZIONE ASO

CITTÀ CAPOLUOGO

Il PTRC individua il sistema insediativo come «Rete di città» riconoscendo un ruolo

7 Comuni capoluoghi e i Comuni della cintura urbana come ambiti con delle proprie dinamiche di trasformazione e utilizzo del territorio

UNIONE DEI COMUNI

di cui alla L.R. n. 18 del 27.4.2012



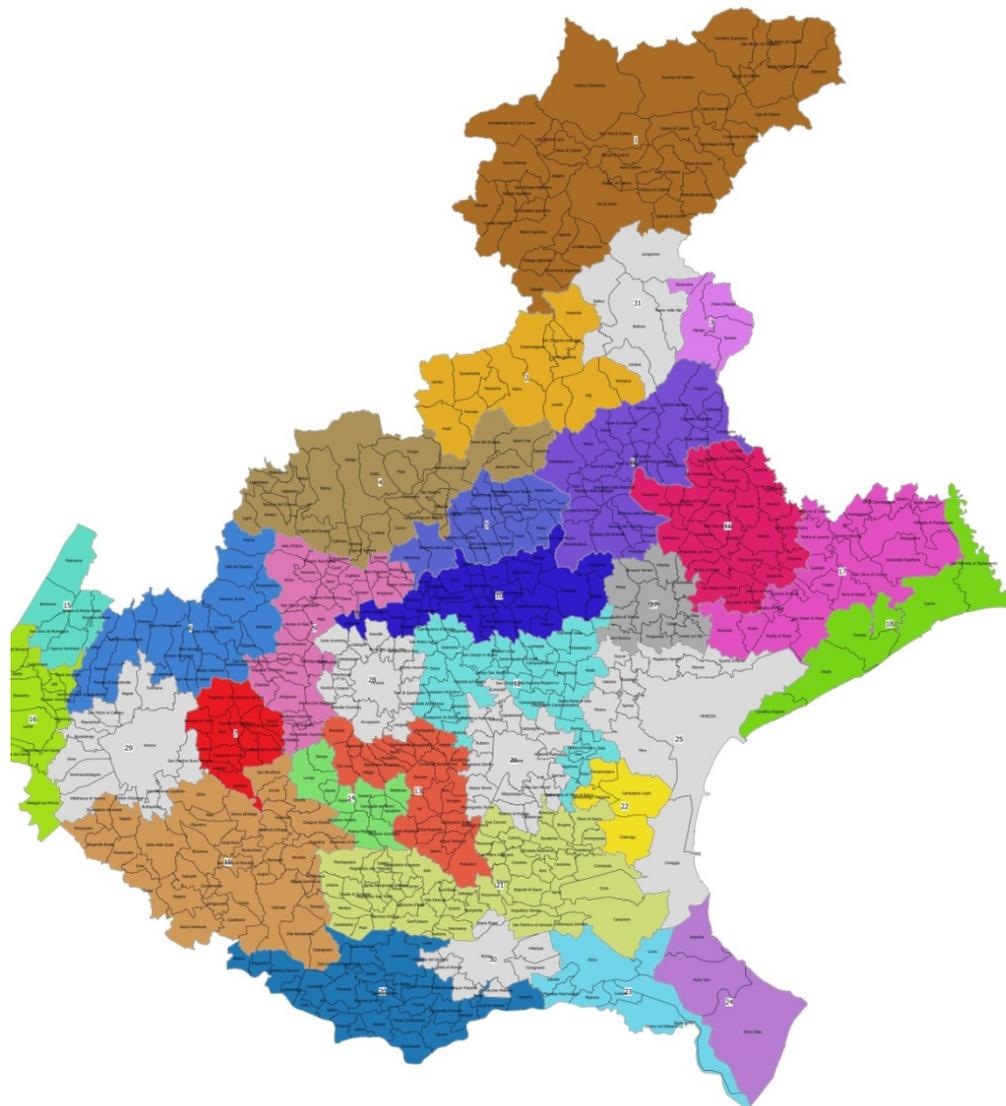


INDIVIDUAZIONE ASO

31 ASO

ASO

- 1 ALTA MONTAGNA BELLUNESE - Montagna
- 2 MONTAGNA BELLUNESE - Montagna
- 3 MONTAGNA BELLUNESE - ALPAGO - Montagna
- 4 ALTIPIANI VICENTINI E MONTE GRAPPA - Montagna
- 5 ALTIPIANI VICENTINI E MONTE GRAPPA - Collina
- 6 LESSINIA E PICCOLE DOLOMITI - Montagna
- 7 LESSINIA E PICCOLE DOLOMITI - Collina
- 8 ALTA MARCA TREVIGIANA - Collina
- 9 ALTA PIANURA VENETA - Collina
- 10 ALTA PIANURA VENETA - Pianura
- 11 ALTA PIANURA TRA PIAVE E LIVENZA - Pianura
- 12 PIANURA CENTRALE VENETA - Pianura
- 13 COLLI EUGANEI E MONTI BERICI - Collina
- 14 COLLI EUGANEI E MONTI BERICI - Pianura
- 15 VERONA, LAGO DI GARDA, MONTE BALDO - Montagna
- 16 VERONA, LAGO DI GARDA, MONTE BALDO - Collina
- 17 BONIFICHE ORIENTALI DAL PIAVE AL TAGLIAMENTO - Pianura
- 18 ARCO COSTIERO LAGUNA DI VENEZIA E BONIFICHE ORIENTALI - Litoraneo
- 19 PIANURA VERONESE - Pianura
- 20 ALTO POLESINE - Pianura
- 21 BASSA PIANURA VENETA - Pianura
- 22 ARCO COSTIERO ADRIATICO LAGUNA DI VENEZIA - Pianura
- 23 ARCO COSTIERO ADRIATICO DELTA DEL PO - Pianura
- 24 ARCO COSTIERO ADRIATICO DELTA DEL PO - Litoraneo
- 25 VENEZIA E COMUNI DI CINTURA
- 26 PADOVA E COMUNI DI CINTURA
- 27 TREVISO E COMUNI DI CINTURA
- 28 VICENZA E COMUNI DI CINTURA
- 29 VERONA E COMUNI DI CINTURA
- 30 ROVIGO E COMUNI DI CINTURA
- 31 BELLUNO E COMUNI DI CINTURA





DETERMINAZIONE DEL "PESO" ASO

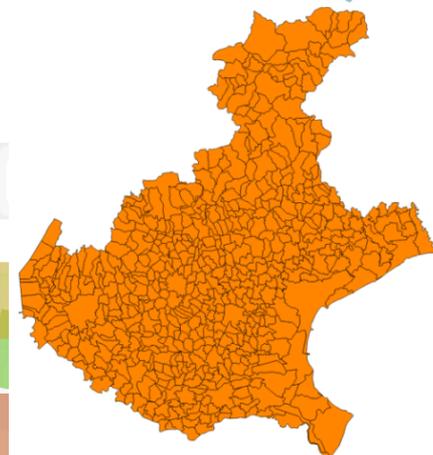
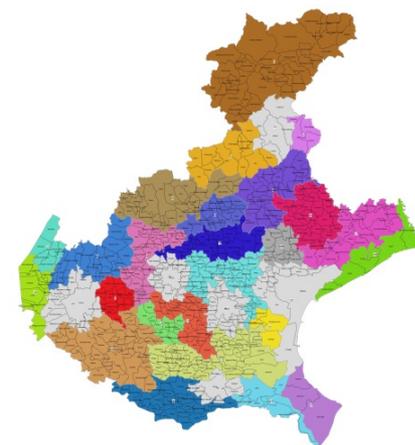
Σ "Capacità edificatoria prevista" ASO

Peso ASO (%) =

Σ "Capacità edificatoria prevista" REGIONE

Capacità edificatoria prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente			
Superficie Territoriale prevista (1)	Destinazione residenziale	mq	}
	Destinazione produttiva (2)	mq	
Superficie Territoriale trasformata o interessata da procedimenti in corso (*)	Destinazione residenziale	mq	}
	Destinazione produttiva (2)	mq	
Superfici oggetto delle varianti allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 - Varianti Verdi (*)		mq	}
Altre superfici oggetto di.... (*)		mq	
Aree dismesse (*)		mq	

Capacità edificatoria prevista

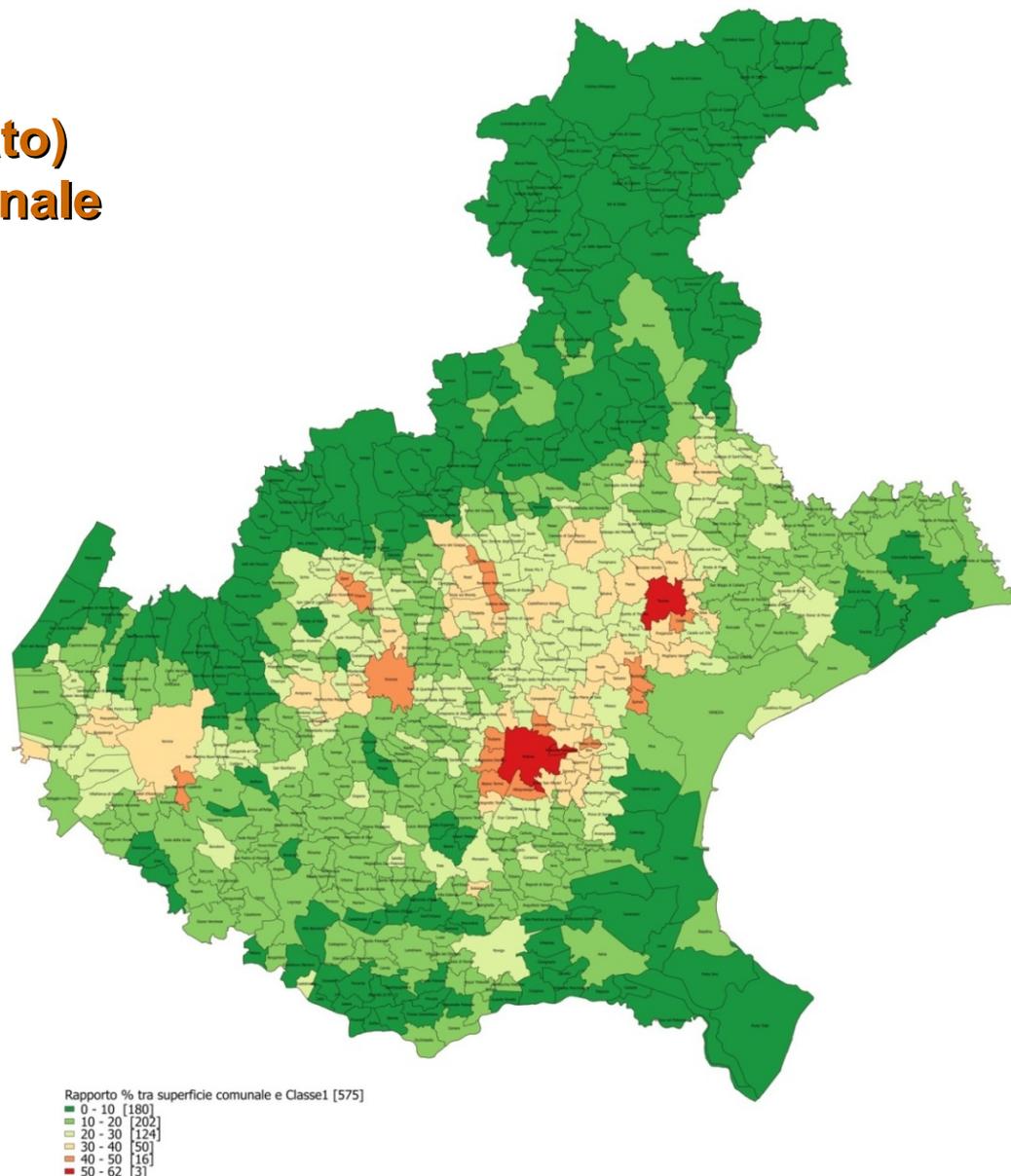




CORRETTIVI PER ASO

**Verifica di coerenza territoriale
del suolo consumato (urbanizzato)
in rapporto alla superficie comunale**

**Verifica effettuata incrociando i
valori, a scala comunale, del
suolo consumato (urbanizzato)
in rapporto alla superficie
comunale, attraverso
l'elaborazione della Banca Dati
della Copertura del suolo
regionale (CCS_2012)**



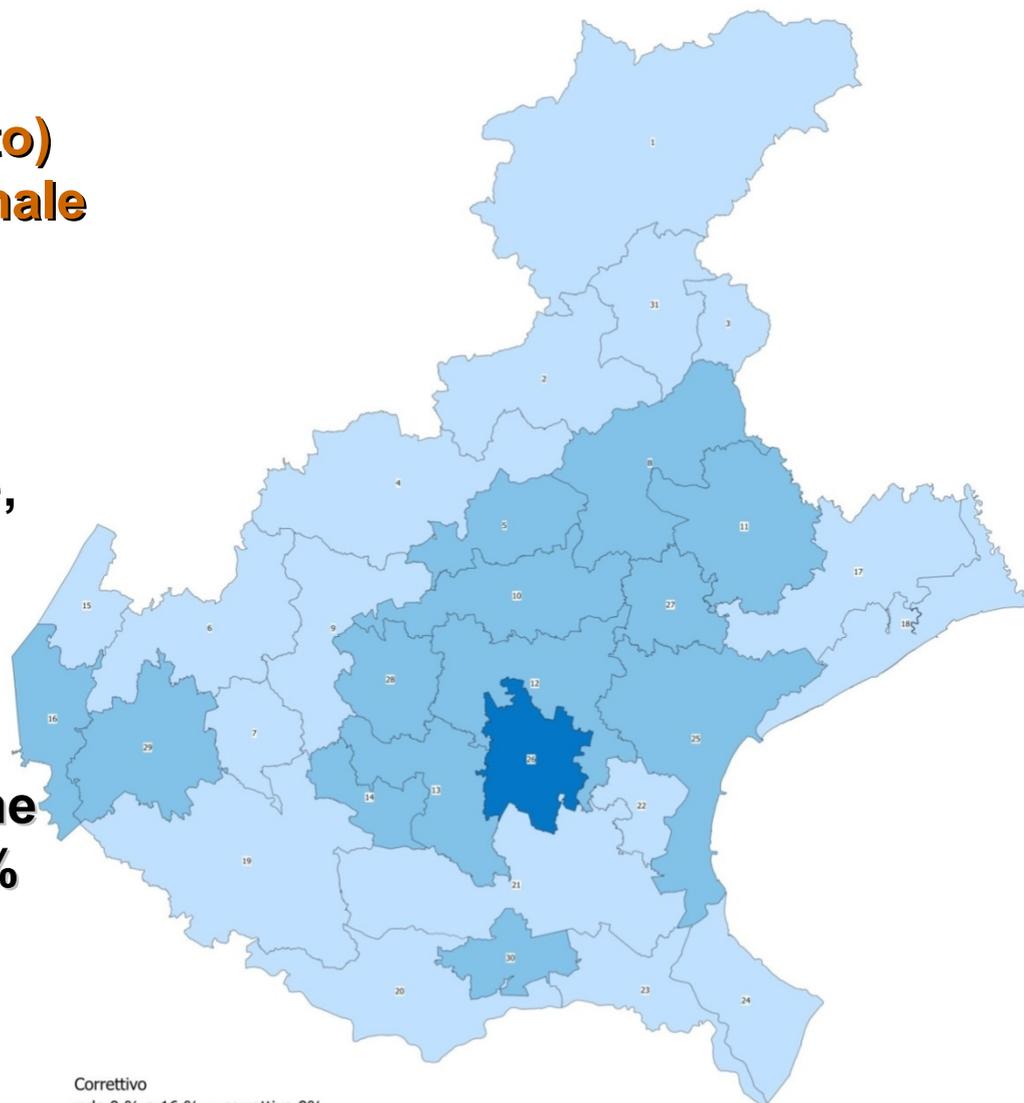


CORRETTIVI PER ASO

**Verifica di coerenza territoriale
del suolo consumato (urbanizzato)
in rapporto alla superficie comunale**

**Dall'analisi delle aree urbanizzate,
per ogni singolo Comune e per
ASO, sono state definite 3 classi
percentuali :**

- **da 0% ÷ 16% = nessuna riduzione**
- **da 17% ÷ 40% = riduzione del 5%**
- **> 41% = riduzione del 10%**



Correttivo

- da 0 % a 16 % = correttivo 0%
- da 17 % a 40 % = correttivo -5%
- > 41% = correttivo -10%



Sintesi numerica delle valutazioni svolte e la percentuale finale da assegnare agli ASO dopo il correttivo

AMBITO	NOME AMBITO	ZONA ALTIMETRICA	A	B	C	D	E	F	G	H
			Superficie Territoriale PREVISTA	PESO	RESIDUO	RESIDUO RIDOTTO DEL 40%	Quantità di consumo di suolo ammissibile per ASO	Percentuale di RESIDUO dell'ASO	CORRETTIVO	Percentuale da assegnare detratto il correttivo
			(ha)	(%)	(ha)	(ha)	(ha)	(%)	(%)	(%)
			TOTALE	Rapporto: Totale PREVISTA ASO / Totale PREVISTA Veneto	Previsto - Trasformato	Residuo ridotto del 40%	12.793,71 ha x PESO % dell'ASO	Quantità di suolo ammissibile per ASO / RESIDUO dell'ASO *	Rapporto: Superficie Urbanizzata / Superficie Comunale [0+16=0%; 17+40=-5%; +41=-10%]	Percentuale di RESIDUO per comuni dell'ASO - CORRETTIVO
A_i	A_i/A_t			$D_{tot} \times B_i$	$(E_i/D_i) \times 100$	G_i	$F_i - G_i$			
1	ALTA MONTAGNA BELLUNESE	MONTAGNA	600,50	1,79%	247,71	148,62	148,62	100,00%	0,00%	100,00%
2	MONTAGNA BELLUNESE	MONTAGNA	948,11	2,83%	367,89	220,73	220,73	100,00%	0,00%	100,00%
3	MONTAGNA BELLUNESE ALPAGO	MONTAGNA	98,30	0,29%	71,63	42,98	37,49	87,23%	0,00%	87,23%
4	ALTIPIANI VICENTINI E MONTE GRAPPA	MONTAGNA	477,46	1,42%	318,14	190,88	182,09	95,39%	0,00%	95,39%
5	ALTIPIANI VICENTINI E MONTE GRAPPA	COLLINA	925,99	2,76%	407,06	244,24	244,24	100,00%	-5,00%	95,00%
6	LESSINIA E PICCOLE DOLOMITI	MONTAGNA	447,02	1,33%	312,89	187,73	170,48	90,81%	0,00%	90,81%
7	LESSINIA E PICCOLE DOLOMITI	COLLINA	451,86	1,35%	301,71	181,03	172,33	95,19%	0,00%	95,19%
8	ALTA MARCA TREVIGIANA	COLLINA	804,69	2,40%	601,76	361,05	306,88	85,00%	-5,00%	80,00%
9	ALTA PIANURA VENETA	COLLINA	1.316,42	3,92%	980,77	588,46	502,04	85,31%	0,00%	85,31%
10	ALTA PIANURA VENETA	PIANURA	1.696,42	5,06%	1.023,72	614,23	614,23	100,00%	-5,00%	95,00%
11	ALTA PIANURA TRA PIAVE E LIVENZA	PIANURA	1.342,42	4,00%	688,37	413,02	413,02	100,00%	-5,00%	95,00%
12	PIANURA CENTRALE VENETA	PIANURA	2.923,12	8,71%	1.139,97	683,98	683,98	100,00%	-5,00%	95,00%
13	COLLI EUGANEI E MONTI BERICI	COLLINA	806,29	2,40%	521,69	313,01	307,49	98,24%	-5,00%	93,24%
14	COLLI EUGANEI E MONTI BERICI	PIANURA	407,78	1,22%	263,99	158,39	155,52	98,18%	-5,00%	93,18%
15	VERONA, LAGO DI GARDA, MONTE BALDO	MONTAGNA	103,26	0,31%	76,50	45,90	39,38	85,80%	0,00%	85,80%
16	VERONA, LAGO DI GARDA, MONTE BALDO	COLLINA	701,82	2,09%	555,21	333,12	267,65	80,35%	-5,00%	75,35%
17	BONIFICHE ORIENTALI DAL PIAVE AL TAGLIAMENTO	PIANURA	1.533,97	4,57%	876,23	525,74	525,74	100,00%	0,00%	100,00%
18	ARCO COSTIERO LAGUNA DI VENEZIA E BONIFICHE ORIENTALI	COSTIERO	1.617,31	4,82%	883,97	530,38	530,38	100,00%	0,00%	100,00%
19	PIANURA VERONESE	PIANURA	2.651,34	7,90%	2.110,08	1.266,05	1.012,84	80,00%	0,00%	80,00%
20	ALTO POLESINE	PIANURA	1.063,48	3,17%	962,31	577,39	461,91	80,00%	0,00%	80,00%
21	BASSA PIANURA VENETA	PIANURA	1.734,36	5,17%	1.196,50	717,90	661,43	92,13%	0,00%	92,13%
22	ARCO COSTIERO ADRIATICO LAGUNA DI VENEZIA	PIANURA	196,13	0,58%	183,64	110,18	88,14	80,00%	0,00%	80,00%
23	ARCO COSTIERO ADRIATICO, DELTA DEL PO	PIANURA	535,62	1,60%	184,93	110,96	110,96	100,00%	0,00%	100,00%
24	ARCO COSTIERO ADRIATICO, DELTA DEL PO	COSTIERO	243,37	0,73%	243,37	146,02	116,82	80,00%	0,00%	80,00%
25	VENEZIA E COMUNI LIMITROFI		2.117,58	6,31%	1.405,79	843,47	807,57	95,74%	-5,00%	90,74%
26	PADOVA E COMUNI LIMITROFI		2.537,91	7,57%	1.231,14	738,68	738,68	100,00%	-10,00%	90,00%
27	TREVISO E COMUNI LIMITROFI		830,58	2,48%	477,44	286,47	286,47	100,00%	-5,00%	95,00%
28	VICENZA E COMUNI LIMITROFI		613,33	1,83%	420,48	252,29	233,90	92,71%	-5,00%	87,71%
29	VERONA E COMUNI LIMITROFI		2.862,59	8,53%	2.520,95	1.512,57	1.210,06	80,00%	-5,00%	75,00%
30	ROVIGO E COMUNI LIMITROFI		657,59	1,96%	638,47	383,08	306,47	80,00%	-5,00%	75,00%
31	BELLUNO E COMUNI LIMITROFI		300,32	0,90%	108,55	65,13	65,13	100,00%	0,00%	100,00%
			33.546,93	100,00%	21.322,84	12.793,71	11.622,67			

* la percentuale 100% corrisponde al valore ricondotto all'intero residuo dell'ASO



DOTAZIONE DI SUOLO CONSUMABILE per Comune Quantità in ettari



ELEMENTI E CORRETTIVI PER SINGOLI COMUNI

- > Correttivo Classe Sismica
- > Correttivo Alta Tensione Abitativa
- > Correttivo «Varianti Verdi»

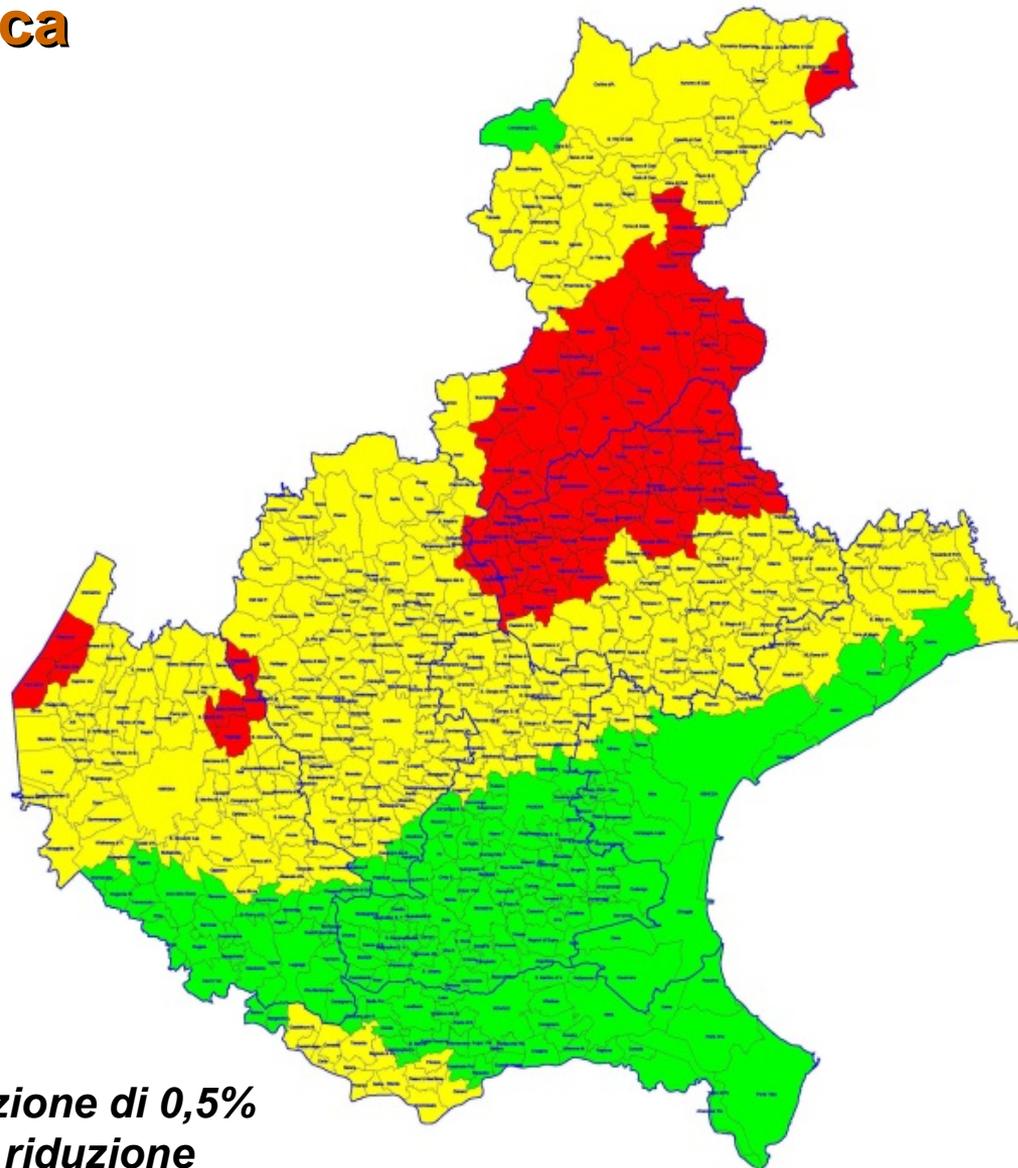


Correttivo Classe Sismica

Pericolosità Sismica



Fonte: Direzione Regionale Difesa del Suolo



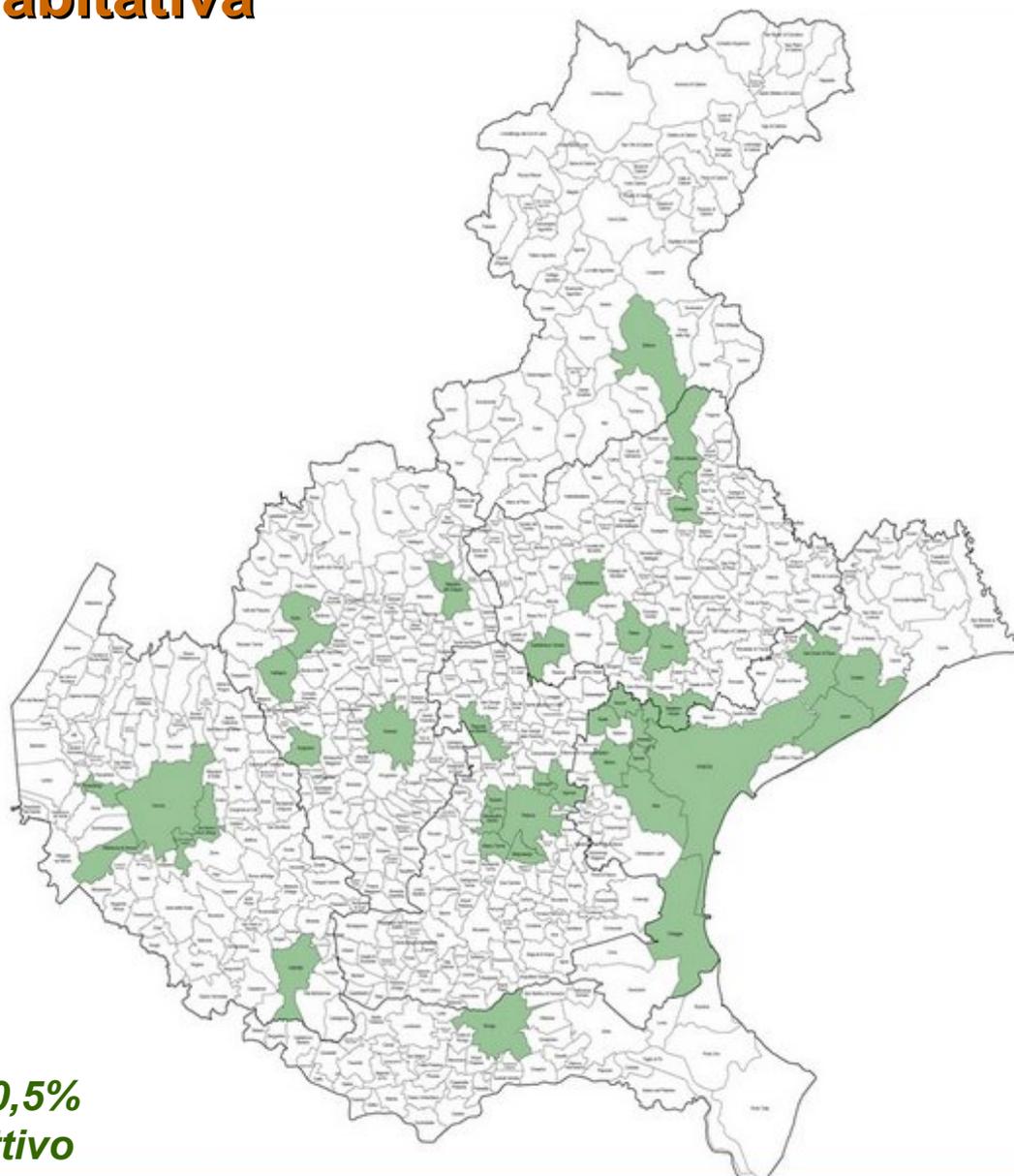
Correttivo

- > **Classe sismica 2 medio alta = riduzione di 0,5%**
- > **Classe sismica 3 media = nessuna riduzione**
- > **Classe sismica 4 bassa = incremento di 0,5%.**



Correttivo Alta tensione abitativa

Abano Terme (PD)	Paese (TV)
Albignasego (PD)	Piazzola sul Brenta (PD)
Arzignano (VI)	Rovigo
Bassano del Grappa (VI)	Rubano (PD)
Belluno	San Donà di Piave (VE)
Bussolengo (VR)	San Giovanni Lupatoto (VR)
Cadoneghe (PD)	San Martino Buon Albergo (VR)
Castelfranco Veneto (TV)	Schio (VI)
Chioggia (VE)	Scorzè (VE)
Conegliano (TV)	Selvazzano Dentro (PD)
Eraclea (VE)	Spinea (VE)
Jesolo (VE)	Treviso
Legnago (VR)	Valdagno (VI)
Martellago (VE)	Venezia
Mira (VE)	Verona
Mirano (VE)	Vicenza
Mogliano Veneto (TV)	Vigonza (PD)
Montebelluna (TV)	Villafranca di Verona (VR)
Noale (VE)	Vittorio Veneto (TV)
Padova	



Fonte: Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

Correttivo

Tensione abitativa SI = incremento di 0,5%

Tensione abitativa NO = nessun correttivo



Correttivo “Varianti verdi”

**251 Comuni (43,6% dei Comuni del Veneto)
hanno adottato almeno una Variante Verde**

ST Prevista | PAT/PRG (StP) 17.801 ha

Varianti Verdi (Vv) 1.493 ha

Rapporto Vv/StP = 8,4%

Fonte: Scheda informativa (dati comunali)

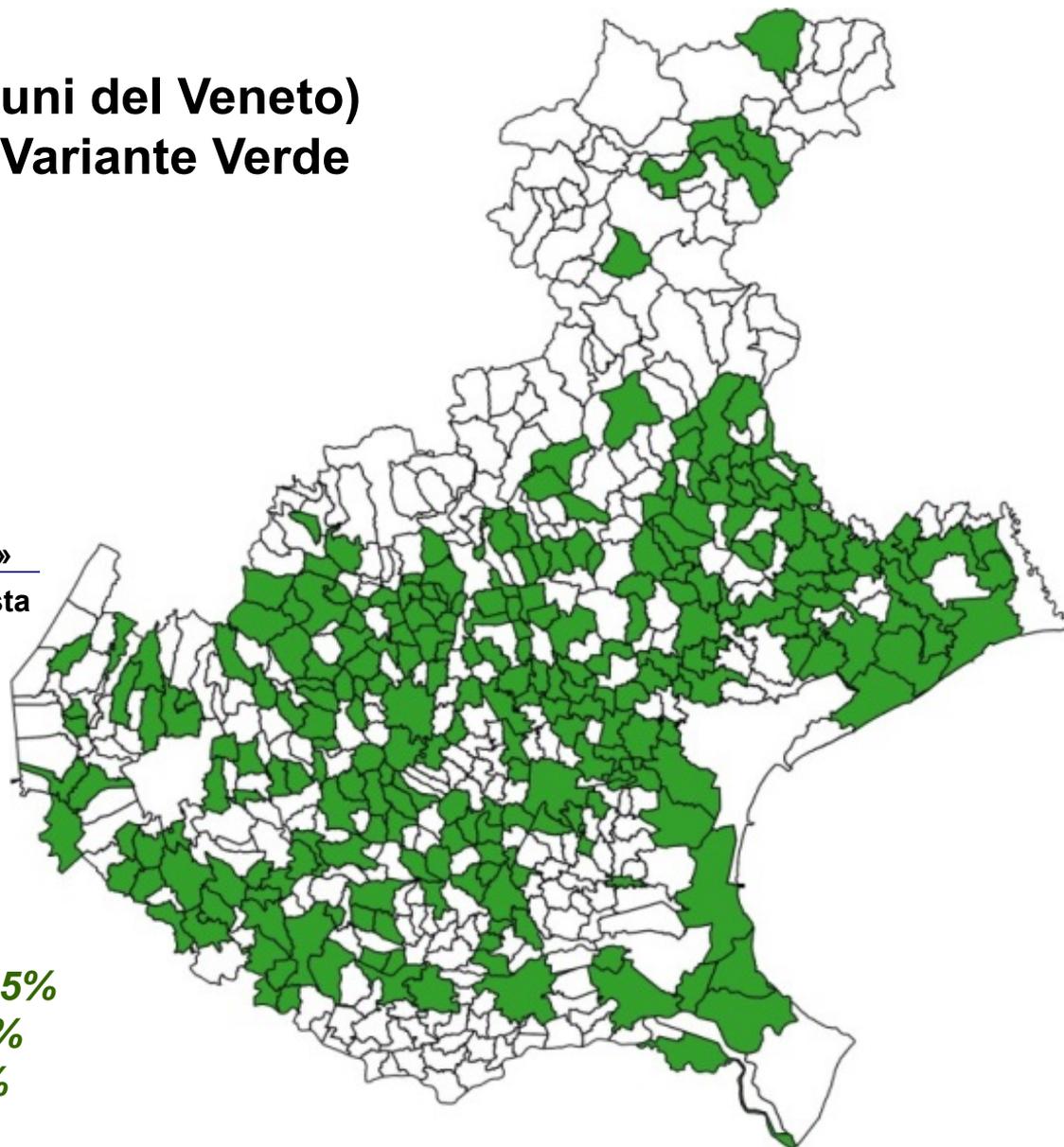
Calcolo il rapporto $\frac{\text{Superficie «Variante Verde»}}{\text{Superficie Territoriale Prevista}}$

Correttivo

da 0,0001 a 0,05 = decremento di 0,5%

da 0,06 a 0,10 = decremento dell'1%

da 0,11 a 14 = decremento dell'1,5%



Valori relativi alla sintesi delle determinazioni svolte per la determinazione della quantità di consumo di suolo per ASO e per singolo comune

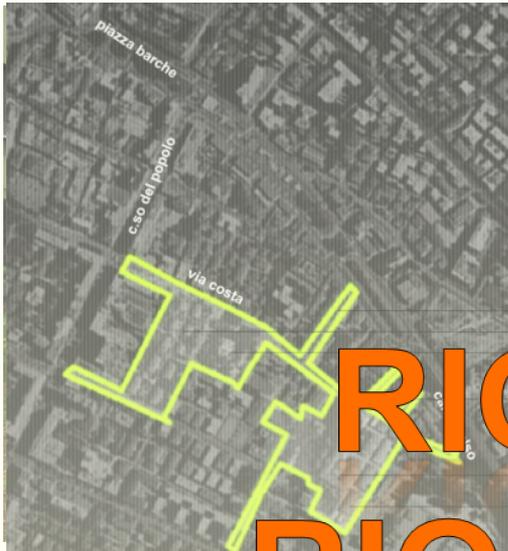
ASO	Codice ISTAT	Comune	Provincia	RESIDUO	CORRETTIVO INDICATORI PER A.S.O.			CORRETTIVO INDICATORI PER I COMUNI			
					RESIDUO RIDOTTO DEL 40%	percentuale dopo CORRETTIVO	RESIDUO DOPO CORRETTIVO	Variazione per classe sismica (2=-0,5%; 3=0%; 4=+0,5%)	Variazione per tensione abitativa (no=0%; si=+0,5%)	Variazione per varianti verdi (0,0001+0,05=-0,50%; 0,06+0,10=-1%; 0,11+14=-1,5%)	QUANTITA' MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO AMMESSO
				ha	ha	%	ha	%	%	%	ha





Ai ~~34~~ 33 Comuni che non hanno trasmesso la Scheda informativa, di cui allegato A, entro i termini (art. 4 L.R. 14/2017) si applicano, «fino all'integrazione del provvedimento di Giunta regionale sulla base delle informazioni tardivamente trasmesse», le disposizioni di cui all'art. 13





via fedeli
area ex corte turati
piazza madonna pellegrina
basilica
complesso "campo dei cassi"
complesso "lettorie"



RIGENERAZIONE RIQUALIFICAZIONE RIUSO





L.R.14/2017

OBIETTIVI > RIGENERAZIONE URBANA

«Il modello diffuso, che scatta dalla caratteristica passiva dall'urbanistica della espansione, all'urbanistica della riqualificazione e della rigenerazione del tessuto urbano esistente, logica di valorizzazione di suole attività agricole e ambientali e di valorizzazione insediativa, con un'usura funzionale delle risorse naturali e del riproducibile» una risorsa limitata e non rinnovabile»



RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA E AMBIENTALE

- > **Demolizione integrale** di opere incongrue o di elementi di degrado nonché di manufatti ricadenti in aree a pericolosità idraulica e geologica, con ripristino del suolo naturale o seminaturale
- > **Recupero, la riqualificazione** e la destinazione ad ogni tipo di uso compatibile con le caratteristiche urbanistiche ed ambientali del patrimonio edilizio esistente mediante il **miglioramento della qualità edilizia**





RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA E AMBIENTALE

> Opere incongrue o elementi di degrado

edifici o manufatti che, per caratteristiche localizzative, morfologiche, funzionali, estetiche o volumetriche, costituiscono **elementi non congruenti con il contesto paesaggistico, ambientale o urbanistico**, sotto il profilo igienico sanitario e della sicurezza



RIQUALIFICAZIONE URBANA

> Ambiti urbani degradati

Aree ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata, contraddistinti da:

- >> **degrado edilizio**, presenza di patrimonio architettonico di scarsa qualità, obsoleto o inutilizzato, inadeguato sotto il profilo statico-strutturale o energetico ambientale;
- >> **degrado urbanistico**, impianto urbano eterogeneo, disorganico o incompiuto, scarsità di infrastrutture e servizi, presenza di attrezzature incompatibili sotto il profilo ambientale, paesaggistico o urbanistico;
- >> **degrado socio economico**, condizioni di abbandono o sovraffollamento di immobili, presenza di fenomeni di impoverimento economico e sociale o di emarginazione;
- >> **degrado ambientale**, condizioni di naturalità compromesse da inquinanti, e altre forme di rischio.

RIUSO TEMPORANEO

- > Al fine di evitare il consumo di suolo e **favorire** la riqualificazione, il **recupero e il riuso dell'edificato esistente**, il Comune può consentire l'uso temporaneo di volumi dismessi o inutilizzati ubicati in zona diversa da quella agricola, con esclusione di ogni uso ricettivo
- > I progetti di riuso mirano preferibilmente a sviluppare l'interazione tra la **creatività, l'innovazione, la formazione e la produzione culturale** in tutte le sue forme, creando opportunità di impresa e di occupazione, start up.



RIUSO TEMPORANEO

> Funzioni prioritarie per il riuso

- >> il lavoro di prossimità, artigianato, negozi temporanei, mercatini
- >> la creatività e la cultura, mostre, esposizioni temporanee, eventi, teatri, laboratori didattici
- >> il gioco e il movimento, parchi gioco diffusi, attrezzature sportive, campi da gioco
- >> nature urbane, orti sociali di prossimità, parchi urbani, giardinaggio urbano





AGENDA > PROGRAMMAZIONE

- > La Regione disciplina l'acquisizione, l'elaborazione, la condivisione e l'aggiornamento dei dati territoriali,
- > La Giunta regionale, **in attuazione della Legge n. 20 del 28/2/2008**, e successivamente l'Assemblea triennale, invia alla competente Commissione Consiliare una **Relazione sullo stato di attuazione della Legge stessa**
- > La Regione promuove concorsi per idee, favorisce accordi tra soggetti pubblici e privati, al fine di assumere nella pianificazione territoriale proposte di **riqualificazione e rigenerazione urbana sostenibile**

